



## Collegio dei Revisori dei Conti

8 maggio 2024

Via pec: [consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it](mailto:consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it)

Ill.mo  
Presidente del Consiglio Regionale Molise  
Dott. Quintino Pallante

Via pec: [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Ill.mo  
Presidente della Giunta Regionale Molise  
Ing. Francesco Roberti

Via pec: [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Ill.ma  
Responsabile Finanziario della  
Regione Molise  
Dott.ssa Lolita Gallo

Via pec: [molise.controllo@corteconticert.it](mailto:molise.controllo@corteconticert.it)

On.le  
Sezione Regionale di Controllo  
della Corte dei Conti  
Regione Molise

**Oggetto: trasmissione verbale Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Molise n. 25/2024.**

Si invia il verbale n. 25/2024, con annesso parere sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, redatti in data 8 maggio 2024, dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 72 comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 6, comma 6, della Legge Regionale del 15 luglio 2013 n.6.

Distinti saluti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori  
Dott. Francesco Marcone

All: verbale n. 25/2024+Rel.



## **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Parere sulla proposta di deliberazione di  
riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023  
ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e  
quantificazione Fondo Pluriennale Vincolato anno 2024**

### **Organo di Revisione**

**Dott. Francesco Marcone (Presidente)**

**Dott. Filippo Mangiapane (Componente)**

**Dott. Giorgio Treglia (Componente)**

I sottoscritti Revisori, dott. Francesco Marcone, dott. Filippo Mangiapane e dott. Giorgio Treglia, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Molise hanno ricevuto dal Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, a mezzo pec prot. 58514/2024 del 30 aprile 2024, la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 267 del 30 aprile 2024 ad oggetto: “Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e Quantificazione Fondo Pluriennale Vincolato anno 2024”, con relativo documento istruttorio a firma del Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale. Con la suddetta proposta vengono determinate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all’art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come risulta dai prospetti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, con la quale, oltre ad adeguare gli stanziamenti dei residui attivi e passivi 2023, viene rideterminato il Fondo Pluriennale Vincolato per l’esercizio finanziario 2024.

Gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione sono i seguenti:

- Allegato 1 - Elenco dei residui attivi generali della Regione Molise al 31.12.2023;
- Allegato 2 - Elenco dei residui passivi generali della Regione Molise al 31.12.2023;
- Allegato 3 – Elenco dei residui attivi generali della Regione Molise eliminati al 31.12.2023;
- Allegato 4 - Elenco dei residui passivi generali della Regione Molise eliminati al 31.12.2023;
- Allegato 5 – Elenco degli impegni reimputati e finanziati da Fondo Pluriennale Vincolato;
- Allegato 6 – Elenco degli impegni reimputati e finanziati da accertamenti;
- Allegato 7 – Elenco dei residui attivi sanità;
- Allegato 8 – Elenco dei residui passivi sanità;
- Allegato 9 – Variazione di esigibilità 2023-2025

Il Collegio ha ricevuto successivamente a mezzo nota pec prot. 58517/2024 del 30.04.2024 la Determinazione Dirigenziale n. 2314 del 30.04.2024 a firma del Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, con la quale:

**“DETERMINA**

*le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,*

1. di sospendere le attività amministrative e tecnico-contabili prodromiche all'approvazione del rendiconto 2023, in attesa di acquisire dalla Corte dei conti utili elementi circa la procedura da porre in essere da parte dell'Amministrazione regionale, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei provvedimenti del Giudice erariale, tenuto conto delle recenti pronunce della Corte costituzionale, nonché del principio della continuità dei bilanci e dell'equilibrio pluriennale del bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.3 punti 9, 10 e 11 del Decreto-legge 30 dicembre 2023, n.215, coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024 n.18, in considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Molise, i termini per l'approvazione degli atti amministrativi della in scadenza al 31.12.2023 sono stati posticipati alla data del 30.01.2024 e che ciò ha determinato un prolungamento delle tempistiche legislativamente previste pari a 30 giorni;
- 3 di dare atto, pertanto, che il termine di cui all'art.18, lettera b) del D.Lgs n.118/2011 es.m.e integrazioni non può essere, ad oggi, considerato inderogabile tenuto conto di quanto sopra rappresentato;
4. di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti;
6. di pubblicare il presente atto nella sezione Atti amministrativi del sito web regionale e nell'Albo pretorio on line;
7. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/2024.”

Il Collegio ne prende atto, rappresentando come l'attività di riaccertamento residui rientri tra le attività prodromiche all'approvazione del rendiconto 2023.

\* \* \* \* \*

Il Collegio, considerato che:

a) l'articolo 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento...»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) lo scopo della ricognizione annuale è quello di verificare:

- 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- 4) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

d) la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- 1) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- 3) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- 4) i debiti insussistenti o prescritti;
- 5) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 6) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

\* \* \* \* \*

Visti gli artt. 53, 56 e 57 del D. Lgs 118/2011;

Visto il parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa rilasciato dal Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale in data 30 aprile 2024;

Visto il parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-contabile rilasciato dal Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale in data 30 aprile 2024;

Dato atto che la Regione Molise ha ravvisato l'esigenza di provvedere alla cancellazione definitiva ovvero alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31.12.2023, come di seguito sintetizzato:

	<b>Residui Attivi</b>	<b>Residui Passivi</b>
Totale al 31.12.2023	915.667.596,77	790.294.302,50
Cancellazioni definitive al 31.12.2023	38.241.298,48	6.100.076,50

### **ANALISI DEI RESIDUI**

Alla data del 31.12.2023, a seguito della proposta di riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € 915.667.596,77 di cui € 333.462.244,54 provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2023 ed € 582.205.352,33 provenienti dalla gestione dei residui di esercizi precedenti;
- residui passivi pari a € 790.294.302,50 di cui € 401.681.336,03 provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2023 ed € 388.612.966,47 provenienti dalla gestione dei residui di esercizi precedenti.

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) esercizio finanziario 2024 è stato determinato dall'Ente, come da successiva tabella:

<b>Determinazione Fondo Pluriennale Vincolato riferito all'esercizio finanziario 2024</b>	
Impegni reimputati finanziati da Fondo Pluriennale Vincolato	62.433.408,08
Impegni reimputati finanziati da Fondo Pluriennale Vincolato (Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 6 del 23.01.2024)	10.456.859,53
Impegni reimputati finanziati da accertamenti	32.146.397,40

\* \* \* \* \*

## **Il Collegio richiama:**

- il proprio parere (non favorevole) al Rendiconto Generale della Regione Molise Esercizio Finanziario 2020 di cui alla DGR 210/2021 (Verbale del Collegio n. 33 del 26.07.2021), la L.R. n. 6 del 29.12.2021 di approvazione del Rendiconto Generale Esercizio 2020;
- il proprio parere (non favorevole) al Bilancio di Previsione 2021-2023 della Regione Molise di cui alla DGR 69 del 29.03.2021 (Verbale del Collegio n. 18 del 15.04.2021), la L.R. n. 3 del 04.05.2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- il proprio parere (non favorevole) al Bilancio di Previsione 2022-2024 della Regione Molise di cui alla DGR 125 del 23.04.2022 (Verbale del Collegio n. 18 del 04.05.2022), la L.R. n. 9 del 24.05.2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024;
- il proprio parere (non favorevole) al Riaccertamento ordinario Residui al 31.12.2021 (Verbale del Collegio n. 24 del 24.05.2022);
- il proprio parere (non favorevole) al Rendiconto Generale della Regione Molise Esercizio Finanziario 2021 di cui alla DGR 213/2022 e 240/2022 (Verbale del Collegio n. 34 del 25.07.2022), la L.R. n. 27/2022 di approvazione del Rendiconto Generale Esercizio 2021, nonché la Deliberazione dell'On.le Corte dei Conti n. 192/2022/PARI del 12 dicembre 2022 che peraltro ha sospeso il giudizio di parifica;
- il proprio parere di cui alla DGR 231 del 31.07.2023 ad oggetto *“Proposta di Legge Regionale di modifica delle tabelle 1 e 2 contenute nell'allegato 30 alla L.R. n. 17/2020 (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2019) abrogate a seguito di sentenza Corte Costituzionale n.268/2022 e di rettifica del risultato di amministrazione di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2022, n.27 (Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio 2021) a seguito della presa d'atto della decisione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di cui alla Deliberazione n.192/PARI/2022 e del D.L. n.57/2023 art.1, co.3 (Modalità ripiano disavanzo 2021).”* (Verbale del Collegio n. 32 del 03.08.2023), la L.R. n. 4 del 19.09.2023, di cui alla citata DGR n. 231/2023;
- il proprio parere (non favorevole) al Riaccertamento ordinario Residui al 31.12.2022 (Verbale del Collegio n. 24 del 27.06.2023);
- il proprio parere (non favorevole) al Rendiconto Generale della Regione Molise Esercizio Finanziario 2022 di cui alla DGR 289/2023 (Verbale del Collegio n. 38 del 13.10.2023);
- il proprio parere (non favorevole) (Verbale del Collegio n. 45 del 08.11.2023) alla DGR 336 del 27.10.2023 ad oggetto: Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo di Amministrazione realizzatosi a seguito delle risultanze di cui alla Legge Regionale 19

Settembre 2023, N. 4 (modifiche alla L.R. n.27/31.12.2022 “Rendiconto Generale della Regione Molise per l'esercizio Finanziario 2021”) e di cui alla D.G.R. N. 289 del 25.09.2023 (Proposta di Legge Regionale “Rendiconto Generale della Regione Molise per l'esercizio Finanziario 2022”). La DGR 365 del 22.11.2023 ad oggetto “Proposta di legge di Bilancio di previsione della Regione Molise 2023-2025” riporta nel documento istruttorio: *“VISTO il Piano di Rientro di cui alla proposta con D.G.R.n.336 del 27 ottobre 2023 allegata al presente provvedimento (Allegato b), testo licenziato dalla Commissione consiliare permanente “Bilancio” che recepisce le risultanze del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2021, come rettificato con L.R.n.4/2023, e le risultanze del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2022 di cui alla proposta di legge con D.G.R.n.289/2023 e, per gli effetti, ridetermina le componenti del disavanzo di amministrazione ancora da ripianare al 31.12.2022 e le relative quote di mancata copertura/maggiore disavanzo, nel rispetto di quanto previsto per il triennio 2023-2025, per il disavanzo 2021 (art.12 bis, comma 3, del d.l. n.51/2023 modificato con la Legge n.87/2023) e per il disavanzo 2022 (principio applicato della programmazione 9.2.26 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii. (Allegato 4/1)”*.

Il Collegio, alla luce di quanto riportato al punto precedente, rileva che il piano di rientro è stato “licenziato dalla Commissione Consiliare Permanente Bilancio”, mentre l’art. 12 bis comma 3, del d.l. n.51/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n.87/2023 così recita: *“... le Regioni ... possono ripianare il disavanzo al 31.12.2021, al netto delle quote del disavanzo, già soggette a regimi straordinari di ripiano del disavanzo, in quote costanti nei nove esercizi successivi, a decorrere dal 2023, contestualmente all’adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro del disavanzo sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l’impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo ed è allegata al bilancio di previsione 2023-2025, o a una successiva Legge regionale di variazione di tale bilancio di previsione, e ai bilanci e rendiconti successivi, costituendone parte integrante”*. Rileva altresì che agli atti non vi è l’impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore disavanzo; pertanto prescrive all’Ente di formalizzare tale impegno, così come previsto dalla norma.

L'impostazione dell'intero bilancio di previsione, di cui alle D.G.R 365/2023 e 367/2023 - che prevede la copertura del citato disavanzo nei nove anni concessi dalla norma speciale di cui al D.L. 51/2023 (convertito in L. 87/2023) - è pertanto subordinata al verificarsi delle condizioni di legge, in assenza delle quali l'intero importo avrebbe dovuto trovare copertura nel rispetto delle ordinarie disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011 (parere non favorevole alla proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 reso con proprio verbale n. 51 del 06.12.2023);

- il proprio parere (non favorevole) al Bilancio Consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2022 di cui alla DGR 381 del 13.12.2023 (Verbale del Collegio n. 52 del 18.12.2023);
- il proprio parere (non favorevole) all'assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Molise 2023-2025 di cui alla DGR 400 del 22.12.2023 (Verbale del Collegio n. 55 del 28.12.2023);
- il proprio parere (non favorevole) al Bilancio di Previsione 2024-2026 della Regione Molise di cui alla DGR 181 del 13.04.2024 (Verbale del Collegio n. 23 del 24.04.2024), approvato dal Consiglio in data 26.04.2024 (L.R. n. 1 del 29 aprile 2024);
- il principio di continuità dei documenti di rendicontazione e programmazione. Principio di continuità più volte richiamato dall'On.le Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Molise nella sintesi della relazione di accompagnamento al "Giudizio di parificazione sul Rendiconto generale della Regione Molise esercizio 2021", giudizio ad oggi sospeso. Tale relazione riporta alla pagina 18: *Inoltre, come da tempo chiarito dalla Corte costituzionale, un sistema di contabilità finanziaria fondata sul criterio della competenza è governato dal principio "di continuità degli esercizi finanziari, per effetto del quale ogni determinazione infedele del risultato di amministrazione si riverbera a cascata sugli esercizi successivi"*.

Il Collegio prende atto dei giudizi innanzi alla Corte Costituzionale:

1. La Corte Costituzionale ha emesso la sentenza n. 268 del 23.12.2022 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge n. 3 del 04.05.2021 – Bilancio di Previsione Pluriennale 2021-2023 della Regione Molise.
2. R.R. n. 10/2023: ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 127 della Costituzione per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale n. 27 del 31 dicembre 2022, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 64 del 31 dicembre 2022, recante "Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2021", pubblicato in G.U. del 29/03/2023 n. 13

– giudizio in via principale, in cui la Regione non si è costituita. La Corte Costituzionale ha emesso la sentenza n. 58 del 18.04.2024 che qui si intende integralmente riportata.

3. Reg. Ord. n. 52/2023: ordinanza n. 10/2023/PARI della Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo per il Molise, pronunciata nella Camera di Consiglio del 12 dicembre 2022-13 marzo 2023, in occasione del giudizio di parifica del rendiconto della Regione Molise, esercizio finanziario 2021 e notificata all’Ente in data 14 marzo 2023, rubricata al Reg. Ord. n. 52 del 2023, pubbl. in G.U., I<sup>a</sup> Serie spec. – Corte cost., n. 18 del 3 maggio 2023- giudizio in via incidentale, in cui la Regione si è costituita. La questione è relativa alla Legge n. 6/2021 (Rendiconto Generale per la Regione Molise Esercizio finanziario 2020) e Legge n. 7/2021 (Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e modifiche di leggi regionali). La Corte Costituzionale ha emesso la sentenza n. 39 del 11.03.2024 che qui si intende integralmente riportata.

Il Collegio fa presente che l’On.le Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Molise – all’udienza pubblica del giorno 17 aprile 2024 per la prosecuzione del giudizio di parifica sul Rendiconto Generale della Regione Molise per l’esercizio 2021 e 2022, a seguito dell’intervenuta sentenza n. 39 dell’11.03.2024 della Corte Costituzionale, ha così disposto con ordinanza a verbale:

*“Vista l’istanza della Procura regionale di sollevare questione di costituzionalità sulle leggi citate nella ordinanza n. 14/2024 di questa Sezione e la richiesta subordinata di differire la decisione sulla parificazione dei rendiconti per gli esercizi 2021 e 2022 al fine di consentire alla Regione Molise di valutare l’adozione di atti finalizzati al superamento delle criticità emerse nel corso dei giudizi;*

*Udito il Presidente della Giunta regionale, che non si è opposto alla richiesta di rinvio;*  
*Ritenuto di accogliere l’istanza di differimento, al fine di concedere alla Regione la possibilità di disporre di uno spatium deliberandi utile ad evitare possibili questioni di costituzionalità sulle leggi regionali riguardanti il ciclo di bilancio degli esercizi 2020-2023,*

*P.Q.M.*

*Rinvia per il prosieguo dell’udienza alla data del 22 maggio 2024, invitando la Regione Molise a trasmettere alla sezione di controllo tutti i provvedimenti eventualmente adottati”.*

\* \* \* \* \*





# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

### COORDINAMENTO AREA QUINTA

SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR - FSE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2854 DEL 28-05-2024

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL PR MOLISE FESR-FSE+ 2021-2027. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 239 DEL 16 MAGGIO 2024 "PIANO DI VALUTAZIONE DEL PR MOLISE FESR-FSE+ 2021-2027: PRESA D'ATTO E NOMINA DEL RESPONSABILE**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ALBERTA DE LISIO

Campobasso, 28-05-2024

---

## IL DIRETTORE RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR/FSE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 24 giugno 2021 recante *le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*, che al Titolo IV - Sorveglianza, valutazione, comunicazione e visibilità, Capo II – Valutazione Regolamento (UE) 2021/1060, che art. 44 paragrafi 5 e 6 dispone, tra l'altro, che *“L'autorità di gestione o lo Stato membro redige un piano di valutazione operativi che può riguardare più di un programma. Lo Stato membro o l'autorità di gestione presenta il piano di valutazione al comitato di sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione del programma”*;

VISTI i documenti metodologici della Commissione Europea per il periodo di programmazione 2021-2027 e il documento *Percorso e Traccia per l'elaborazione del Piano di Valutazione 2021-2027*, a cura del NUVAP, realizzato con il contributo del gruppo di Coordinamento SNV 2023;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 (AP) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che ribadisce il carattere unitario del Piano di Valutazione (di seguito anche PdV o Piano) sia a livello regionale, sia in riferimento all'opportunità e utilità di considerare come oggetto di attenzione il contributo a questioni di interesse di diversi fondi, inclusi gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Decisione di Esecuzione C(2022) 8590 *final* del 22/11/2022, che ha approvato il programma "PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Molise, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 20/12/2022 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR FSE+ Molise 2021-2027 – Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8590 *final* del 22/11/2022”;

VISTA la Deliberazione n. 239 del 16 maggio 2024 avente ad oggetto “Piano di Valutazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027: presa d'atto e nomina del Responsabile” con la quale la Giunta Regionale ha:

1. preso atto del “Piano di Valutazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027” - versione aprile 2024 - redatto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Molise condiviso con l'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Molise 2021-2027, e approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 1/2024 conclusa il 6 maggio 2024;
2. nominato, a conferma della specifica scelta organizzativa contenuta nel Piano e per i compiti ivi descritti, Responsabile del PdV il Direttore pro-tempore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR-FSE;
3. dato mandato al Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria FESR-FSE in quanto Responsabile del Piano di Valutazione di procedere, con il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), a:
  - adottare, con propria determinazione, il Piano di Valutazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 – versione aprile 2024, allegato al presente documento istruttorio (Allegato N. 1) quale parte integrante e sostanziale;
  - formulare una proposta per l'istituzione, da parte della Giunta Regionale, del Comitato di Pilotaggio del Piano;
  - elaborare il Regolamento di funzionamento del Comitato di pilotaggio da sottoporre successivamente all'approvazione in seno al suddetto organismo;

VISTO il Piano di Valutazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, redatto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Molise e condiviso con l'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 - Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria FESR-FSE, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 6 maggio 2024;

PRESO ATTO che nelle opportune sedi, comunitarie e nazionali, è stata più volte richiamata la necessità di dare tempestivo avvio al programma attivando altresì tutti gli adempimenti regolamentari previsti anche in materia di valutazione e declinati nel Piano di Valutazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare, per garantire l'attivazione delle attività di valutazione, il Piano di Valutazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 versione aprile 2024, approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 1/2024 conclusa il 6 maggio 2024 e oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Regionale con Deliberazione n. 239 del 16 maggio 2024

### DETERMINA

1. di adottare il Piano delle Valutazioni del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 versione aprile 2024 approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 1/2024 conclusa il 6 maggio 2024 e oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Regionale con Deliberazione n.239 del 16 maggio 2024 , allegato (Allegato 1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare a successivo provvedimento la propria formulazione della proposta per l'istituzione, da parte della Giunta Regionale, del Comitato di Pilotaggio del Piano di Valutazione;
3. di rinviare la formulazione del Regolamento di funzionamento del suddetto Comitato di Pilotaggio da sottoporre successivamente all'approvazione in seno a tale organismo;
4. di assoggettare il presente atto alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013", come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
5. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta n. 376 del 1° agosto 2014;
6. di pubblicare il presente atto nella sezione Atti amministrativi del sito web, sull'albo pretorio on line ed integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE  
COMUNITARIA FONDO FESR - FSE  
IL DIRETTORE  
ALBERTA DE LISIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



# Programma Regionale

## Molise FESR FSE+ 2021 - 2027

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

## Piano di Valutazione (PdV)

### REGIONE MOLISE

(Reg. Ue 2021/1060, artt. 44-45)



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## Indice

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1. Principi e normativa di riferimento</b> .....	<b>4</b>
<b>2. La strategia PR Molise FESR FSE+21/27</b> .....	<b>7</b>
<b>3. La valutazione nel periodo 2014-2020</b> .....	<b>11</b>
<b>4. Copertura del Piano, esigenze valutative e temi prioritari</b> .....	<b>13</b>
4.1 Motivazioni della scelta di un piano di valutazione unitario.....	13
4.2 Obiettivi della valutazione.....	13
<b>5. La governance del PdV: Quadro organizzativo e risorse</b> .....	<b>15</b>
5.1 Assetto organizzativo .....	15
5.2 Attivazione e aggiornamento delle valutazioni .....	18
5.3 Il ruolo del Partenariato .....	19
5.4 Il sistema informativo, approccio a fonti e dati .....	20
5.5 Competenze e formazione del personale .....	23
5.6 Dispositivi per garantire la qualità delle valutazioni e la robustezza dei dati .....	24
5.7 Comunicazione e disseminazione dei risultati della valutazione.....	26
<b>6. Attività di valutazione previste e pianificazione temporale</b> .....	<b>28</b>
6.1 Metodologie e strumenti della valutazione.....	31
6.2 Elenco delle valutazioni pianificate .....	35
6.2.1 Schede valutazioni di impatto.....	50
6.2.2 Schede valutazioni di implementazione .....	53
6.2.3 Schede valutazioni specifiche FSE+ .....	56
6.2.4 Schede valutazioni specifiche FESR.....	58
6.2.5 Scheda valutazione ex ante strumenti finanziari art. 58.3 Reg. 2021/1060.....	61
6.2.6 Schede valutazioni del ciclo 2014-2020.....	62
<b>7. Modalità realizzative e procedure</b> .....	<b>74</b>
7.1 Le risorse finanziarie .....	74
7.2 Affidamento del servizio.....	76



## Premessa

Il presente documento costituisce il **Piano di Valutazione (di seguito anche PdV o Piano) del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021/2027** della Regione Molise, predisposto ai sensi del Regolamento UE 2021/1060, Titolo IV - Sorveglianza, valutazione, comunicazione e visibilità, Capo II - Valutazione, artt. 44-45.

Nella presente versione – aprile 2024 – il Piano è predisposto al termine di un periodo di rallentamento delle attività valutative riferite ai Programmi regionali della Politica di coesione della Regione Molise. Nel corso del suddetto periodo (1 gen. 2023 – 29 feb. 2024), la Regione, priva del presidio tecnico assicurato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), ha condotto una serie limitata di attività, addivenendo alla produzione di alcune soltanto delle analisi pianificate e tuttavia ottemperando, in data 20/11/2023, all'adempimento Regolamentare concernente la presentazione del PdV 2021-2027 al Comitato di Sorveglianza, ai sensi del par. 6 art. 44 Reg. (UE) 2021/1060. La presente versione – aprile 2024 - discende da un riesame del PdV presentato a novembre e rappresenta il rilascio, partecipato dal NVVIP, che seguirà l'intero iter di approvazione, da parte del CdS, presa d'atto da parte della Giunta Regionale e adozione da parte del Responsabile PdV, configurandosi, in tal modo, quale strumento in vigore per la pianificazione delle attività Valutative del PR FESR – FSE+ 2021-2027 e dei Programmi ad esso complementari, nonché, in qualche misura, di quelli sinergici, secondo quanto nel seguito descritto.

Il PdV è strutturato in sette capitoli, oltre al presente. Nel primo vengono sintetizzati i principi e la normativa comunitaria e nazionale di riferimento in tema di valutazione. Nel secondo, si richiamano le caratteristiche principali della strategia del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, che indirizza il processo di valutazione. Il terzo sintetizza i risultati del percorso valutativo nel ciclo di programmazione 2014-2020, mettendo in risalto gli elementi distintivi. Il quarto capitolo identifica le esigenze valutative e i temi prioritari che si intendono coprire attraverso il PdV. Il quinto capitolo definisce il quadro della valutazione, il modello di governance, l'approccio implementativo dell'attività valutativa e la strategia di gestione della qualità della valutazione. Il sesto capitolo illustra l'elenco indicativo delle valutazioni pianificate nonché le metodologie applicabili nell'attività valutativa. L'ultimo riporta il budget complessivo per realizzare le attività di valutazione accanto a brevi indicazioni concernenti l'affidamento delle attività.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



# 1. Principi e normativa di riferimento

Il Regolamento Disposizioni Comuni (Reg. Ue 2021/1060) disciplina l'attività di valutazione principalmente all'interno del Titolo IV - Sorveglianza, valutazione, comunicazione e visibilità, Capo II - Valutazione, artt. 44-45.

Il Regolamento prevede che, **entro un anno dalla decisione** di approvazione dei Programmi (art. 44.6), ciascuna Amministrazione titolare di Programmi 2021-2027 presenti al Comitato di Sorveglianza (CdS) per l'**approvazione un Piano delle Valutazioni** (PdV) che può riguardare più di un Programma (art. 44.5) seguendo l'intero periodo di programmazione.

Il mandato regolamentare è stato ripreso dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 (AP) che ribadisce il carattere unitario del PdV sia a livello regionale sia in riferimento all'opportunità e utilità di considerare come oggetto di attenzione il contributo a questioni di interesse di diversi fondi, inclusi interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del PON Metro Plus per le Città Intermedie.

La valutazione è sviluppata in coerenza con quanto previsto dal regolamento, in particolare in funzione del riesame intermedio, che dovrà essere svolto **entro il 31 marzo 2025** (art. 18) e nelle **eventuali riprogrammazioni** (art. 24). Inoltre, partendo da quanto previsto dall'articolo 44 del suddetto Regolamento, ciascuna valutazione è svolta con riferimento a uno o più criteri:

- Efficacia;
- Efficienza;
- Rilevanza e proporzionalità;
- Coerenza;
- Valore aggiunto dell'Unione;
- Evidence – based (lezioni dell'esperienza).

Le valutazioni possono inoltre indagare il rispetto di ulteriori criteri pertinenti, quali:

- Inclusività;
- Non discriminazione;
- Visibilità;
- Tagging climatico e principio DSNH<sup>1</sup>.

L'art. 44 comma 2 dispone che **entro il 30 giugno 2029** dovrà essere effettuata una **valutazione d'impatto per ciascun Programma**. La conoscenza valutativa, così come espressa nel Regolamento 2021/1060 (art. 44.1), è quella di un apprendimento funzionale al miglioramento della specificazione delle attività e dell'attuazione delle politiche.

<sup>1</sup> Il principio del "Do No Significant Harm" è introdotto nella politica di coesione dal Regolamento (UE) 2021/1060 e riguarda la lotta ai cambiamenti climatici. In tale contesto i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Inoltre, alcune prescrizioni di particolare interesse per la valutazione sono riportate anche negli articoli del Capo I che disciplinano la Sorveglianza dei Programmi (in particolare gli artt. 40-41 relativi al Comitato di Sorveglianza e l'art. 43 relativo alla Relazione finale in materia di performance). Ulteriori disposizioni da considerare per la valutazione dei Programmi riguardano poi l'art. 18 - Riesame intermedio e importo di flessibilità<sup>2</sup> - nell'ambito del Capo II - Condizioni Abilitanti e quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione - del Titolo II - Approccio strategico.

Infine, soprattutto per quanto concerne gli interventi realizzati nell'ambito del FSE+, parte delle attività di valutazione è indirettamente correlata agli adempimenti in tema di indicatori, con particolare riferimento alla frequenza della raccolta e della trasmissione degli indicatori di risultato a più lungo termine (allegato I del Reg. UE 2021/1057).

Di seguito si riportano, in dettaglio, gli adempimenti e gli impegni normativi di riferimento, relativi al Regolamento 2021/1060:

- Entro il 30 giugno 2029 viene effettuata una valutazione di impatto del Programma (art. 44.2).
- L'AdG garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni (art. 44.4).
- L'AdG redige un piano di valutazione, che può riguardare più di un programma (art. 44.5). Il piano di valutazione viene presentato al CdS entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma.
- Non è espressamente prevista una valutazione in itinere, tuttavia entro il 31 marzo 2025 lo Stato membro presenta alla Commissione una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio (art.18.2), compresa una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86.1. Il riesame intermedio riguarda diversi elementi, tra i quali i principali risultati delle valutazioni pertinenti (lettera e) e i progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi (lettera f). Ciò implica, implicitamente, che già nel corso del 2024 siano condotte delle attività di valutazione.
- Annualmente è previsto il riesame della performance del Programma, che intercorre tra CE e AdG anche in forma scritta (art. 41). Almeno un mese prima della riunione di riesame, l'AdG fornisce alla CE informazioni concise sugli elementi elencati all'articolo 40, paragrafo 1, che sono oggetto di esame annuale da parte del CdS; tra queste, anche i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse (lettera e).
- Entro il 15 febbraio 2031 ciascuna AdG presenta alla Commissione una relazione finale in materia di performance (art. 43.1) per la valutazione del conseguimento degli obiettivi del programma (art. 43.2). Tale relazione viene approvata dal CdS.

A questi elementi di riferimento si aggiungono:

---

<sup>2</sup> Come modificato dall'art. 13 del Reg. (UE) 2024/795 del 29 Febbraio 2024 sulla "Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (Strategic Technologies for Europe Platform – «STEP»)



Cofinanziato  
dall'Unione europea



- valutazione ex ante redatta prima che le autorità di gestione eroghino contributi del programma a strumenti finanziari (Reg. 2021/1060, art. 58.3);
- mandati regolamentari relativi alla raccolta di dati per la quantificazione degli indicatori di risultato diretto (Reg. 2021/1060, artt. 16 e 17) e all'obbligo per le Amministrazioni di trasmettere i dati alla Commissione Europea (Reg. 2021/1060: art. 42 e Allegato VII);
- le valutazioni del principio del DNSH e del tagging climatico.

In relazione a quanto specificato in premessa circa il sostanziale rallentamento delle attività valutative intervenuto nel corso del periodo gen. 2023 – feb. 2024, e in coerenza, seppur tardiva, con quanto suggerito nel documento “Percorso e traccia per l’elaborazione del piano delle valutazioni 2021-27” – SNV maggio 2023, il presente piano prende in carico i mandati regolamentari inerenti alle valutazioni necessarie per la conclusione del ciclo della coesione 2014-2020 (Reg. 1303/2013): completamento di almeno una valutazione per ciascuna priorità del Programma entro il 31 dicembre 2023 (art. 56) e realizzazione di valutazioni ex post entro il 31 dicembre 2024 (art. 57).

In ordine all’ormai cristallizzato disallineamento dei tempi di esecuzione, il Piano prevede di colmare seppure ex post, entro il 31 dicembre 2024, i vuoti valutativi determinatisi allo spirare del termine previsto del 31/12/2023, riferito alle disposizioni di cui all’art. 56. Per quanto riguarda espressamente la valutazione ex post di cui all’art. 57, si rammenta come l’esecuzione della stessa risulti secondo lo specifico dettato regolamentare in capo alla Commissione o agli Stati membri in stretta cooperazione con la Commissione. Il Piano considera l’impegno da assumere in ordine a tale disposizione.

Con uguale riferimento al ciclo 2014-2020, sono infine considerate in questa sede le attività necessarie alla restituzione, in sede di relazione finale di attuazione, delle informazioni richieste al paragrafo 5. Indicatori e quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione alla chiusura della Comunicazione della Commissione (2022/C 474/01): “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)”. Per le finalità e per le modalità di restituzione ivi dettagliate, occorrerà eseguire in tempo utile rispetto al termine ultimo di presentazione della citata relazione finale, fissato al 15 febbraio 2026, secondo il combinato disposto dell’art. 138 Reg. (UE) 1303/2013, come modificato dall’art. 14 Reg. (UE) 2024/795 (cd. Regolamento STEP), e dell’art. 141 dello stesso Reg. (UE) 1303/2013, le analisi volte ad adempiere al citato obbligo regolamentare.

Ulteriori orientamenti incidenti per l’implementazione del Piano sono individuati in:

- Codice di condotta sul partenariato (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014);
- previsioni per le valutazioni relative ai Piani di Sviluppo e Coesione (PSC) (art 44 DL 34/2019) secondo quanto previsto dalla Delibera CIPESS n.2/2021;
- Accordo per la coesione sottoscritto il 25/03/2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise.



## 2. La strategia PR Molise FESR FSE+21/27

Nell'attuale versione del PdV – aprile 2024, il presente paragrafo è riferito al Programma Regionale (PR) Molise FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) 8590 final del 22-11-2023. Sarà necessario aggiornarne il testo, in caso di eventuale riprogrammazione.

Il Programma Regionale (PR) Molise FESR-FSE+ 2021-2027 è definito in risposta alle disparità regionali, in considerazione dei fallimenti e delle sub-ottimalità di mercato e delle lezioni dell'esperienza. L'intervento è progettato in coerenza con le priorità dell'Agenda ONU 2030 e del Green Deal e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali. Il PR dà seguito all'Allegato D "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'ITALIA" al Country Report 2019 e alle Raccomandazioni specifiche per Paese 2020, in una logica di coerenza con i Piani nazionali e regionali di settore, e in sinergia e demarcazione con altre fonti e programmi di finanziamento, in particolare PNRR e Programmi Nazionali, operando secondo l'approccio e la logica espressi nell'Accordo di Partenariato (AdP).

La Regione conferma la scelta del PR plurifondo. Il PR si inserisce in una architettura strategica, che vede i propri riferimenti prioritari in:

- I. Documento di indirizzo strategico regionale per la Politica di coesione 2021-2027;
- II. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3);
- III. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, il PR risponde a 5 grandi sfide:

1. **spingere la produttività delle imprese** per una rinnovata competitività e per il lavoro di qualità, collocando a un più elevato livello quali-quantitativo la collaborazione tra gli attori, nel sentiero della transizione giusta del sistema socioeconomico al verde e al digitale;
2. **porre al centro del disegno politico la protezione dell'ambiente**, guardando con attenzione all'efficienza nell'uso delle risorse;
3. contribuire alla **rottura dell'isolamento territoriale**, che frena le opportunità, minacciando la tenuta demografica delle aree e la sopravvivenza degli insediamenti;
4. **contrastare le disuguaglianze** economiche e sociali, di genere e generazionali e la vulnerabilità delle persone, attraverso l'occupazione, l'istruzione e la formazione, l'inclusione e la protezione sociale;



**5. ridurre le disparità sub-territoriali**, valorizzando le strategie di sviluppo sostenibile nelle aree urbane e il percorso della Strategia Nazionale per le Aree Interne in quelle marginali

La tabella che segue mette in correlazione, ai fini degli assetti valutativi, le priorità, i relativi obiettivi specifici, nonché le risorse finanziarie destinate ad ogni singola policy, anche secondo l'evidenza percentuale.

Priorità	Obiettivo specifico	Risorse	%
P1-La priorità un Molise più intelligente risponde alla prima sfida e concorre alla seconda. È sostenuta dal FESR e si articola in 4 obiettivi specifici (os) dell'Obiettivo di Policy OP 1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (Os 1.i)	67.000.000,00	16,65%
	Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (Os 1.ii)		
	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Os 1.iii)		
	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Os 1.iv)		
P2- La priorità un Molise più verde risponde alla seconda sfida indicata, è sostenuta dal FESR e si articola in 5 os dell'OP 2	Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E (Os 2.iii)	104.269.480,0	25,91%
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi (Os 2.iv)		
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (Os 2.v)		
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Os 2.vi)		
	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Os 2.vii)		



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Priorità	Obiettivo specifico	Risorse	%
P3- La priorità un Molise più connesso risponde alla terza sfida indicata, è sostenuta dal FESR e si articola in un solo os dell'OP3	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera (Os 3.ii)	70.000.000,00	17,39%
	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di	22.650.110,00	5,63%
P4- La priorità un Molise più sociale attraverso l'occupazione risponde al primo segmento della quarta sfida, è sostenuta dal FSE+ e si articola in 3 os dell'OP4	lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (Os 4.a)		
	Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non auto-sufficienti (Os 4.c)		
	Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (Os 4.d )		
P5 - Priorità un Molise più sociale attraverso l'istruzione e la formazione risponde al secondo segmento della quarta sfida, è sostenuta dal FSE+ e si articola in 2 os dell'OP4	Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (4.e)	16.605.980,00	4,13%



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Priorità	Obiettivo specifico	Risorse	%
	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (Os 4.g)		
P6-Priorità – un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale	Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (4h)	27.998.143,00	6,96%
	Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (4.k)		
P7 La priorità un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile concorre con la P4 a rispondere al primo segmento della quarta sfida, è sostenuta dal FSE+ e si articola in un solo os dell'OP4	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (4.a)	12.454.480,00	3,09%
P8 La priorità un Molise più vicino ai cittadini risponde alla quinta sfida e concorre alle altre, è sostenuta dal FESR e si articola nei due os dell'OP5:	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (Os 5.i)	67.008.116,00	16,65%
	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (Os 5.ii)		



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### 3. La valutazione nel periodo 2014-2020

Il campo di applicazione della valutazione 2014-2020 faceva riferimento alla piramide “Obiettivi Tematici – Priorità di investimento – Obiettivi specifici – Azioni” assunta dal POR, come integrata dal Programma Operativo Complementare.

Il sistema di governance per il periodo di Programmazione 2014-2020 era strutturato come segue. Il Responsabile del Piano di Valutazione era individuato nel Direttore del Servizio Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR-FSE, con i ruoli di coordinamento dell’attuazione, sostenibilità finanziaria ed approvazione degli aggiornamenti. La stessa autorità era, inoltre, responsabile della supervisione sullo svolgimento delle attività partenariali necessarie all’individuazione dei temi e delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati.

Per l’attuazione del PdV, l’Amministrazione regionale ha istituito un apposito Comitato di Pilotaggio, gestito per il tramite del Tavolo Tecnico Interfondo. Di seguito si rappresenta la struttura organizzativa della valutazione per il periodo 2014-2020.



Talune significative evidenze emerse in esito alla valutazione della programmazione 2014-2020 sono di seguito sintetizzate.

Sono state rilevate criticità nelle dotazioni quali-quantitative delle risorse umane che hanno condizionato l’attuazione del POR e in questa direzione il PR 2021-2027 presenta azioni di capacitazione per affrontare tali sfide, descritte e rappresentate, altresì, nel PRigA. Le lezioni dell’esperienza rivelano l’insufficiente capacità di connettere il sistema regionale con i creatori di conoscenza e innovazione.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Per la nuova imprenditorialità innovativa, emerge il favore a sostenere le realtà imprenditoriali di recente formazione, accanto alle nuove imprese. Gli investimenti nelle PMI vanno decisamente instradati all'innovazione e il sostegno all'internazionalizzazione va raccordato con gli strumenti nazionali, in progetti pluriennali.

Occorre elevare la significatività degli interventi per la transizione energetica. È necessario un più incisivo governo degli strumenti formativi, in ecosistemi e verso bacini occupazionali promettenti. Il fondo per l'efficientamento energetico destinato agli enti pubblici, seppure in sinergia con il sistema di incentivazione nazionale, è stato sottoutilizzato. Gli strumenti finanziari per le imprese hanno conseguito risultati diversi nelle 2 ultime programmazioni.

Quanto al tessuto produttivo, la regione è strutturalmente lontana dal livello di altri territori, soffrendo, in termini di competitività, di limitata produttività ed elevata frammentazione.

Insufficiente risulta la presenza di imprese innovative. Le attività collaborative di R&S denotano qualche impulso positivo, rappresentando, nel 2018, un terzo del totale, valore, questo, superiore alla media nazionale.

La digitalizzazione soffre sia dal lato imprese che da quello PA. Per la digitalizzazione delle imprese molti indici 2020 hanno subito arretramenti. Nel 2018, i Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni si sono attestati a meno di un quarto del totale (valore più basso tra le regioni italiane).

La valutazione ex ante (Vexa) degli strumenti finanziari relativa all'Azione 3.4.1 afferente al capitale di rischio per lo start up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage ha evidenziato le criticità strutturali del mercato creditizio regionale: debolezza sia della domanda che dell'offerta di credito da destinare ad investimenti in capitale di rischio; sottocapitalizzazione delle imprese; asimmetrie informative; disallineamento di interessi.

L'utilizzo preferenziale delle sovvenzioni è giustificato dalla necessità di non accrescere il livello di indebitamento straordinario richiesto alle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni, dall'emergenza COVID e in considerazione degli impegnativi target previsti dalle strategie per la transizione.

Le imprese, con particolare riferimento a quelle di ridotte dimensioni, ricorrono con difficoltà alle attività di sviluppo di competenze. In un'ottica di risposta strategica (non congiunturale), si ritiene indispensabile sostenere l'upskilling delle risorse con incentivi dedicati.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## 4. Copertura del Piano, esigenze valutative e temi prioritari

### 4.1 *Motivazioni della scelta di un piano di valutazione unitario*

Come già evidenziato all'interno del paragrafo inerente al quadro regolamentare, alla base della scelta di redigere un Piano di Valutazione unitario vi sono le disposizioni riportate all'interno sia del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC), sia dell'Accordo di Partenariato relativo all'Italia. In particolare, l'art. 44, paragrafo 6 del RDC prevede che ciascuna Amministrazione titolare di Programmi 2021-2027 presenti, entro un anno dalla decisione di approvazione dei Programmi al Comitato di Sorveglianza (CdS), un Piano delle Valutazioni (PdV). Anche l'Accordo di Partenariato (AP) ribadisce il carattere unitario del Piano sia per quanto concerne i programmi della coesione, sia con riferimento agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La funzione del PdV è far sì che le attività valutative siano effettivamente svolte con continuità lungo tutto l'arco temporale di attuazione della programmazione e messe a disposizione degli attori della coesione perché le utilizzino nel dialogo sulle politiche e nelle decisioni da assumere.

Non è possibile, né opportuno, valutare tutto con la medesima profondità, perché l'attività valutativa è costosa in termini di risorse e tempo, ma l'accumulazione di conoscenza valutativa è ingrediente prezioso da non trascurare. In quest'ottica, il PdV serve a far sì che la valutazione non sia concepita come attività sporadica eseguita per sole finalità contingenti.

Per questi motivi, elaborare il PdV significa costruire un sistema di relazioni e responsabilità interne all'Amministrazione, che porti a individuare le esigenze conoscitive rilevanti, operando una mediazione utile e rispondente ai principi partenariali, e a delineare le attività valutative da programmare nel tempo, coniugando tempestività e credibilità.

Nel periodo di programmazione 21/27, in coerenza con le disposizioni regolamentari sulla necessaria integrazione tra Programmi, si intende realizzare alcune valutazioni unitarie, per le tematiche particolarmente attaggiate a questo tipo di approccio.

### 4.2 *Obiettivi della valutazione*

Il principale obiettivo della valutazione è quello di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi (art. 44.1 Reg. (UE) 2021/1060). In una prospettiva di applicazione congiunta e di ricaduta orizzontale, la conoscenza valutativa prodotta ha lo



Cofinanziato  
dall'Unione europea



scopo di restituire apprendimenti funzionali a una migliore programmazione e attuazione delle politiche. L'attività di valutazione mira, inoltre, a cogliere il valore aggiunto per l'Unione europea generato dagli interventi attuati.

Il PdV pianifica la valutazione, "coprendo" le esigenze di indagine relative al PR in una prospettiva, ove del caso, di raccordo con gli ulteriori interventi rilevanti per la coesione programmati e gestiti dall'Amministrazione finanziati da altri strumenti come le risorse nazionali aggiuntive e/o il PNRR.

In quest'ottica, nella pianificazione e attuazione delle valutazioni, si terrà conto dei principi contenuti nelle "Better Regulation Guidelines" di cui al Commission Staff Working Document (2021) 305 final.

Gli ambiti valutativi sono selezionati in relazione alle aree tematiche di riferimento degli obiettivi specifici/risultati attesi, previsti dal programma operativo, tenendo conto che almeno una volta durante il periodo di programmazione si valuti in che modo il sostegno dei FESR e FSE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi.

La natura plurifondo del programma e la presenza di un'unica Autorità di Gestione garantiscono l'attivazione di valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi (FESR e FSE) e con i fondi nazionali.

Le valutazioni a supporto delle decisioni richiedono per loro natura un approccio integrato e unitario. In alcuni casi non è possibile limitare l'analisi di interventi finanziati a un fondo o a un programma, senza andare ad esplorare quanto "atterra" sui territori in termini di interventi simili o interventi integrati fondamentali per l'efficacia dei primi.

Il Piano di Valutazione svolge, così, un doppio ruolo: da un lato funge da quadro organico di riferimento per la valutazione del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, dall'altro individua e prevede la realizzazione di valutazioni strategiche a livello di policy unitaria generale, grazie anche alla previsione di una governance "di sistema", che consente a tutti i soggetti interessati di ampliare l'orizzonte ai diversi Programmi della coesione.

Come già evidenziato, nel presente Piano sono individuati alcuni ambiti di policy sui quali attivare le valutazioni strategiche. Tali valutazioni potranno, ad ogni modo, essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in funzione delle eventuali mutate condizioni di contesto, dell'avanzamento del PR, delle esigenze della Programmazione anche in riferimento al confronto con i soggetti responsabili di realizzare le attività valutative.

A titolo esemplificativo, campi di applicazione particolarmente sensibili sono costituiti dalle strategie territoriali, che richiedono un approccio integrato dei fondi, e dalla sostenibilità, che presenta ambiti strettamente "ambientali", collegati in maniera diretta all'OP2, ma anche aspetti di sostenibilità "sociale", che possono essere ricondotti alle priorità del FSE+ dell'occupazione, inclusa quella giovanile, dell'istruzione e formazione e dell'inclusione sociale.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Le singole valutazioni, così, sono integrate in un più generale processo di valutazione nel quale ogni singola decisione, o azione, viene vista nella complessità e comprensività, promuovendo una governance unitaria.

Da un punto di vista dell'efficacia amministrativa del processo valutativo è richiesto il coinvolgimento di tutte le parti dell'Amministrazione (e i partenariati rilevanti) che dialogano costantemente attraverso appositi meccanismi di coordinamento.

## 5. La governance del PdV: Quadro organizzativo e risorse

### 5.1 Assetto organizzativo

L'Amministrazione regionale individua il Responsabile del Piano di Valutazione nel Direttore del Servizio Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR-FSE.

Al Responsabile del Piano spetta il compito di:

- (i) coordinare la redazione del Piano
- (ii) attuare il Piano, secondo le procedure di pilotaggio di seguito descritte, monitorandone l'avanzamento e assicurandone anche la sostenibilità finanziaria;
- (iii) attivare direttamente le valutazioni espressamente previste dalle disposizioni Regolamentari;
- (iv) sottoporre, per il tramite dell'AdG, gli eventuali aggiornamenti del Piano all'approvazione del CdS e alla conseguente presa d'atto della Giunta Regionale;
- (v) adottare la versione approvata e recepita per la sua implementazione.

Al Responsabile del Piano compete, inoltre, il compito di assicurare il corretto svolgimento delle attività necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati.

A tal proposito, il Responsabile presiede un apposito Comitato di Pilotaggio, istituito al fine di:

- garantire l'unitarietà dell'attività di valutazione della politica di coesione e la sua stretta interrelazione con la programmazione, in termini di fabbisogni conoscitivi e utilizzo dei risultati;
- valorizzare, attraverso la conoscenza valutativa, le sinergie con gli strumenti delle politiche diverse da quella di coesione;
- definire e strutturare le attività di valutazione, garantendone la qualità e la diffusione



Cofinanziato  
dall'Unione europea



dei risultati;

- coinvolgere e ottenere il sostegno dei principali portatori di interessi nelle fasi di definizione, attuazione e aggiornamento del Piano;
- assicurare corretti meccanismi di feedback e scambio di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti nella valutazione.

Il Comitato di pilotaggio della valutazione è strutturato su tre livelli: (i) componenti afferenti alla gestione della politica di coesione, inclusi quelli a presidio dei principi orizzontali e dei processi di supporto (livello I); (ii) componenti afferenti a politiche diverse da quella di coesione e alla gestione contabile (livello II); (iii) partenariato della valutazione (livello III). Sono componenti di I livello: il Responsabile del Piano, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, attraverso il coordinatore o suo rappresentante, l'Autorità di Gestione del PR Molise FESR FSE+ 2021- 27, il responsabile del monitoraggio; l'Autorità di gestione dei Programmi complementari e l'Autorità responsabile del PSC e dell'Accordo FSC 2021-2027, il Referente regionale dei programmi/progetti dell'obiettivo CTE, i rappresentanti degli Organismi Intermedi, l'Autorità Ambientale regionale, l'Autorità delle Pari Opportunità, il Responsabile regionale del PRigA e il responsabile della Comunicazione PR Molise FESR FSE+ 2021-27, il Punto di Contatto per il rispetto della Carta dei Diritti dell'Unione Europea. Partecipa, altresì, il Direttore Generale della Giunta Regionale (o suo delegato), per l'esercizio della funzione di Coordinamento di tutti i Piani di competenza regionale. Partecipano ai lavori del Comitato i responsabili di azione (anche in altra nomenclatura) afferenti ai Programmi le cui Autorità risultano annoverate tra i componenti effettivi, su invito – anche informale – di questi ultimi. Sono componenti di livello II: le Autorità responsabili di programmi (es. AdG PSR, Referente Regionale FEAMPA) afferenti a politiche diverse da quella di coesione, il responsabile del servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale, il responsabile regionale degli Aiuti. L'elencazione dei componenti del Partenariato di cui al livello III è effettuata in apposito atto amministrativo istitutivo.

Al livello I competono le funzioni decisionali riguardanti:

- aggiornamento del Piano di Valutazione;
- individuazione delle esigenze valutative durante tutto il periodo di programmazione 2021-2027;
- aggiornamento della lista di attività di valutazione prevista dal presente Piano e scelta delle domande di valutazione;
- verifica dei documenti finalizzati ad analizzare e illustrare la qualità del processo valutativo e dei rapporti di valutazione;
- verifica della funzionalità dei collegamenti tra il sistema di monitoraggio e il processo di valutazione;
- sviluppo di attività di diffusione e comunicazione dei risultati della valutazione.

La consultazione del livello II, anche in composizione parziale, è attivata sugli specifici aspetti della



Cofinanziato  
dall'Unione europea



sinergia/complementarità delle valutazioni programmate o anche della demarcazione tra fondi, e/o per gli aspetti contabili e/o in riferimento a questioni concernenti gli Aiuti.

Il livello III è attivato in fase di aggiornamento del PdV, a eccezione di quella che ha esitato la presente versione aprile 2024 (sostanzialmente considerata come iniziale), di definizione delle domande valutative, a eccezione di quelle relative alle valutazioni espressamente previste dalle disposizioni Regolamentari (attivate direttamente dal Responsabile PdV) e di quelle riferite al precedente ciclo di programmazione e già attivate<sup>3</sup>, al fine di raccogliere le esigenze degli stakeholders, e in fase di restituzione dei risultati, anche con la diffusione di documenti di sintesi non tecnica che verranno richiesti in fase di affidamento ai valutatori. Il partenariato potrà essere, ove del caso, coinvolto nelle fasi di esecuzione delle attività valutative, quando opportuno e preventivamente concordato.

I compiti del Comitato di Pilotaggio sono disciplinati, al pertinente livello di dettaglio, nell'apposito Regolamento di funzionamento.

Al Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) è affidato il coordinamento tecnico delle valutazioni attivate nell'ambito del Piano. L'esecuzione di talune attività valutative potrà essere affidata direttamente al NVVIP.

Il NVVIP istruisce il Comitato di Pilotaggio e supporta il Responsabile del Piano nell'esecuzione dei compiti a esso assegnati. In raccordo con il Responsabile della comunicazione, supporta le fasi di interlocuzione partenariale nella raccolta delle esigenze informative e valutative di tutti gli attori interni ed esterni all'amministrazione regionale, anche attraverso l'autonoma elaborazione di proposte di valutazione da espletare. Inoltre, garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- assistenza alla Autorità di Gestione, nella redazione dei capitolati e dei mandati di valutazione, nonché nel processo di selezione dei valutatori;
- redazione di ToR (Terms of Reference) per l'affidamento di servizi di valutazione;
- gestione del rapporto con i valutatori esterni (facilitazione della raccolta di dati e documenti, e delle attività propedeutiche alle indagini di campo; organizzazione della restituzione dei risultati della valutazione);
- controllo e verifica, anche attraverso opportune relazioni utili al completamento degli iter amministrativi, della qualità dell'attività di valutazione;
- supporto al Responsabile PdV nell'implementazione e nel monitoraggio del piano;
- predisposizione di documenti metodologici di indirizzo sulla qualità del processo valutativo e dei rapporti di valutazione;
- partecipazione alle attività della Rete dei Nuclei di Valutazione al fine di garantire il coordinamento operativo e metodologico delle azioni di valutazione della Regione Molise con quelle delle altre regioni italiane;

stesura del Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio.

<sup>3</sup> Per il dettaglio delle suddette valutazioni, si confronti il successivo paragrafo 6.2



## **5.2 Attivazione e aggiornamento delle valutazioni**

Il coordinamento tecnico delle attività di valutazione del PR Molise FESR FSE+ 2021- 2027 è affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise. Le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti (art. 44, paragrafo 3 Regolamento (UE) 2021/1060). Il Nucleo di Valutazione risulta gerarchicamente non subordinato all’Autorità di gestione, collocandosi in posizione di staff rispetto alla struttura deputata alle attività gestionali. Tale collocazione organizzativa consente l’affidamento al Nucleo delle attività espletate dagli esperti interni. La composizione del Nucleo attualmente prevede tre profili, uno dei quali anche con funzioni di coordinatore, caratterizzati da esperienza specifica pluriennale. Nel rispetto dei ruoli e delle relative disposizioni contrattuali, per l’esercizio delle funzioni descritte, si ritiene di coadiuvare il Nucleo con una assistenza tecnica dedicata alle attività valutative.

La Regione Molise affiderà i servizi di valutazione strategica e operativa del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici. Verranno implementate una o più procedure che richiederanno, ciascuna, agli operatori economici di presentare una proposta tecnica. La migliore offerta sarà selezionata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, o, comunque, secondo criteri conformi alla normativa applicabile.

L’affidamento unico o gli affidamenti consentiranno uno stretto collegamento tra il sistema di monitoraggio e il sistema valutativo. Il valutatore esterno assisterà il Nucleo e l’amministrazione nella rilevazione degli indicatori, nella raccolta dei dati, nell’esame dell’affidabilità del sistema informativo. Il team dell’Autorità di Gestione incaricato del monitoraggio e il valutatore esterno collaboreranno per predisporre una base dati di qualità, presupposto necessario per l’elaborazione di valutazioni effettivamente utili.

Il Responsabile del Piano di Valutazione assicurerà lo scambio di opinioni e di richieste tra i soggetti responsabili dell’attuazione del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, le Autorità, il Comitato di Pilotaggio, il NVVIP, il Comitato di sorveglianza e i gruppi di lavoro eventualmente istituiti.

Lo scambio consentirà agli attori coinvolti nel Programma di ottenere studi di valutazione che contengano tutte le informazioni necessarie. Ove previsto in sede di affidamento, il valutatore esterno collaborerà con il NVVIP, con gli uffici dell’Amministrazione e con il Comitato di Pilotaggio nella ricognizione della letteratura esistente, nella formulazione delle domande di valutazione, nella definizione della struttura dei singoli studi e nel periodico aggiornamento del Piano di valutazione.

Le attività valutative saranno sottoposte alla verifica ex post della qualità dei prodotti e dei processi da parte del Nucleo. Ex ante e/o in itinere, il valutatore esterno rileverà le potenziali o reali criticità che potranno presentarsi nel corso di ciascuna fase del processo valutativo, informandone il Responsabile PdV e il NVVIP. Saranno così identificate, da subito, le relative azioni preventive e correttive.



### **5.3 Il ruolo del Partenariato**

Come evidenziato nel Regolamento 2021/1060, “il principio di partenariato è una caratteristica fondamentale dell’attuazione dei fondi, che si basa su un approccio di governance a più livelli e assicura il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali e, se del caso, delle organizzazioni di ricerca e delle università. Al fine di assicurare la continuità nell’organizzazione dei partenariati, il codice europeo di condotta sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei istituito dal regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione («codice europeo di condotta in materia di partenariato») dovrebbe continuare ad applicarsi ai fondi”. La Regione Molise ha adottato un approccio unitario nella definizione delle linee metodologiche, strategiche e operative della programmazione comunitaria. Il 10 maggio 2021 è stato realizzato un incontro del tavolo di Partenariato della Regione Molise per l’avvio della fase di consultazione finalizzata alla definizione del PR Molise FESR FSE+ 2021– 2027.

Il partenariato è stato chiamato a partecipare attivamente al processo di programmazione tramite specifici contributi.

Oltre ad essere costantemente coinvolto nella fase di redazione dei Programmi, il Partenariato, sulla base della composizione e del regolamento di funzionamento, partecipa al Comitato di Sorveglianza (che esamina, tra gli altri, i progressi compiuti nell’effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l’eventuale seguito dato agli esiti delle stesse). In tale sede gli apporti del partenariato istituzionale, socioeconomico e dei diversi stakeholder potranno contribuire anche alla revisione e/o all’integrazione delle domande valutative.

Al fine di spingere a un apporto pervasivo il valore aggiunto restituito dal confronto partenariale, il presente documento introduce la componente stakeholders nel pilotaggio stesso della valutazione. Come annunciato nel precedente paragrafo 5.1, il livello III del Comitato di Pilotaggio è, per l’appunto, assegnato al Partenariato. Quest’ultimo sarà invitato a interagire secondo quanto previsto dall’apposito Regolamento di funzionamento, presumibilmente per “tematiche di competenza”, in sottogruppi che focalizzeranno specifici segmenti di policy. Una delle classificazioni possibili risulta essere quella per obiettivi strategici o, a maggior livello di dettaglio, quella - in 14 temi (oggetti di investimento) e 2 tipologie di strategie territoriali – adottata per la conduzione della concertazione effettuata in sede di programmazione e, in larga misura, proveniente dalle preliminari analisi tecniche dei fabbisogni necessarie a orientare le scelte prioritarie da adottare.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## 5.4 *Il sistema informativo, approccio a fonti e dati*

La Regione Molise si è dotata di un sistema informatizzato per la gestione della programmazione<sup>4</sup>. Il Sistema è dotato di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni, nonché certificazione delle spese e tenuta della contabilità del Programma; assiste e guida gli utenti nelle diverse fasi ed attività ed agevola la raccolta e l'archiviazione delle relative informazioni che vengono poi impiegate anche per il monitoraggio e la sorveglianza; traduce in termini informatici le previsioni organizzative del Si.Ge.Co. mediante un workflow di trattamento dati ed una profilatura delle utenze che garantisce un pieno allineamento fra le procedure organizzative-amministrative e le funzionalità del Sistema.

Il Sistema consente, in particolare, di supportare le diverse tipologie di soggetti coinvolti:

- Autorità di Gestione e sue articolazioni organizzative (gestione attuativa dei progetti, controlli di I livello, monitoraggio e rendicontazione, etc.);
- Autorità di Certificazione e sue articolazioni organizzative;
- Autorità di Audit e sue articolazioni organizzative, cui potrà essere garantito l'accesso alle informazioni di sua pertinenza;
- Organismi Intermedi (in tal sono previste idonee funzionalità in grado di supportare un flusso informativo adeguato ai compiti di gestione e controllo loro assegnati);
- Beneficiari, coinvolti a pieno titolo nel processo di alimentazione delle informazioni di propria competenza nel Sistema.

Il Sistema è composto da diversi moduli applicativi, ciascuno dei quali concorre alla gestione degli investimenti pubblici (unitaria, interoperabile, specifica e cooperativa).

Ciascun utente, secondo la corrispondente profilatura, viene abilitato a compiere, all'interno dei moduli dell'applicativo, specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Il Sistema prevede le seguenti funzionalità:

- censimento dei dati di dettaglio relativi al Programma (articolazioni, indicatori, piano finanziario, etc.), a cura dell'AdG;
- censimento dei progetti finanziati dal Programma (informazioni anagrafiche, piano finanziario, quadro economico, previsioni di spesa, soggetti correlati, etc.), a cura dei responsabili degli uffici competenti dell'AdG e/o dei Beneficiari;
- raccolta dei dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa, a cura dei responsabili degli uffici competenti dell'AdG e/o dei Beneficiari;
- gestione delle attività di controllo di primo livello che vengono programmate e registrate

<sup>4</sup> MoSEM Sistema di Monitoraggio e Scambio Elettronico del Molise.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli utenti abilitati, tra gli altri, dall'AdC e dall'AdA;

- gestione delle attività connesse alla certificazione delle spese, alla tenuta del registro dei recuperi e delle irregolarità, nonché alla chiusura annuale dei conti, a cura dell'AdC;
- gestione delle scadenze di monitoraggio e delle attività di verifica dei dati trasmessi dai Beneficiari e/o dagli Organismi Intermedi.

Essendo completamente conforme al protocollo unitario di colloquio per la programmazione 2014-2020 e con le previsioni dell'Allegato III del Regolamento 480/2014, il Sistema è configurato, mediante specifici workflow, per assicurare la corretta imputazione ed elaborazione delle informazioni da parte degli utenti.

Il Sistema inoltre è dotato di controlli di correttezza formale dei dati e di coerenza tra le informazioni inserite che consentono di avere informazioni congrue e corrette.

Ad intervalli regolari, corrispondenti alle scadenze fissate a livello nazionale dal MEF-IGRUE, i dati di monitoraggio inseriti nel Sistema sono validati ai vari livelli e resi disponibili all'AdG che predispone l'invio cumulativo al livello nazionale; contemporaneamente il Sistema rende disponibili i medesimi dati all'AdC ai fini della elaborazione ed eventuale invio della corrispondente certificazione di spesa.

Tale sistema informativo permette di ottenere le informazioni da trasmettere tempestivamente al valutatore sulla gestione dei singoli progetti.

I dati di monitoraggio rappresentano la base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Priorità, Obiettivo specifico e Azione) mentre costituiscono la base informativa iniziale per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento delle informazioni fornite dal Sistema anche attraverso l'attivazione di indagini ad hoc.

Diventa parte integrante dell'approccio alla valutazione il presidio dei dati tratti da una serie di strumenti sviluppati a livello centrale e governativo, quali:

- **Open Coesione**- Portale di open government sulle politiche di coesione, navigabili attraverso mappe e visualizzazioni interattive, e scaricabili in formato open data per il libero riutilizzo, con dettagli su risorse assegnate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori, tempi di realizzazione.
- **Indicatori regionali S3**. La banca dati, composta da 34 indicatori, è stata elaborata dall'ISTAT per fornire dati analitici a livello di aree di specializzazione, funzionali alle attività di monitoraggio e di periodico aggiornamento delle Strategie di Specializzazione Intelligente nel periodo di programmazione 2021-2027".
- **Le schede e l'allegato statistico**, prodotte dall'Ufficio 5 dell'Area progetti e strumenti del



Cofinanziato  
dall'Unione europea



DIPCOE, forniscono un quadro sintetico degli indicatori sul contesto demografico, economico e sociale delle regioni e province autonome, insieme ai dati sulle risorse sia nazionali che comunitarie per le politiche di coesione

- **CPT – Conti Pubblici Territoriali**- Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico (SPA), che comprende gli Enti centrali e territoriali della Pubblica amministrazione e le imprese che producono servizi di pubblica utilità e sono controllate da Enti pubblici.
- **Banca dati indicatori territoriali** per le politiche di sviluppo - La banca dati, prodotta nell'ambito della Convenzione del PON Governance e capacità istituzionali con l'Istat, contiene 324 indicatori (268 + 56 di genere) a livello regionale e sub regionale, che possono essere consultati sia per aree tematiche, sia per ambiti di riferimento della programmazione. Le serie storiche nella maggior parte dei casi partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile; dati, metadati e indicatori sono aggiornati mensilmente.
- **Atlante Statistico dei Comuni**- L'atlante è una piattaforma on-line, prodotta sempre nell'ambito della Convenzione del PON Governance e capacità istituzionali con l'Istat, che rappresenta tutta l'informazione statistica disponibile con dettaglio comunale. Contiene dati provenienti da diverse fonti (Censimenti, indagini, dati amministrativi), articolati in aree e sotto-aree tematiche, che possono essere aggregati e consultati secondo varie geografie territoriali (amministrative, statistiche, funzionali, morfologiche o personalizzate dall'utente).
- **Statistiche ambientali per le politiche di coesione**- Dati, metadati e indicatori, prodotti nell'ambito della Convenzione del PON Governance e capacità istituzionali con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), relativi a inquinamento atmosferico, qualità dell'aria e dell'acqua, protezione delle coste, consumo di suolo e frammentazione del territorio, gestione dei siti contaminati, biodiversità, qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e impatti dei settori produttivi sull'ambiente.
- **SISPRINT** – Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali. Report regionali, prodotti nell'ambito della Convenzione del PON Governance e capacità istituzionali con UnionCamere, offrono una lettura innovativa delle dinamiche economiche territoriali attraverso l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerale, insieme con informazioni e fonti statistiche dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- **Tempi delle opere pubbliche**. I dati, prodotti dal Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) – Settore 3, sono relativi ai tempi di realizzazione delle opere pubbliche in Italia, ai tempi di attraversamento delle singole fasi di un'opera, nonché alla tempistica di avanzamento della spesa per la realizzazione di un'opera; vengono inoltre comparate le performance dei diversi territori regionali e delle diverse amministrazioni che attuano i progetti.
- **VISTO** – Visualizzazione Interattiva della Stima dei Tempi delle Opere pubbliche Strumento operativo, prodotto dal Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) – Settore 3, per calcolare in tempo reale un intervallo per la durata delle principali fasi attuative (tre livelli di progettazione,



Cofinanziato  
dall'Unione europea



affidamento, lavori) di una generica opera pubblica in funzione delle sue principali caratteristiche: costo, settore, localizzazione, ecc.

-

## 5.5 Competenze e formazione del personale

Per quanto concerne le competenze e la formazione del personale, anche in considerazione della dimensione e la complessità del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, si intende da un lato migliorare la capacità di pianificazione strategica, dall'altro semplificare e potenziare l'azione amministrativa. La Regione, all'interno del proprio PRigA ha individuato cinque tipologie di interventi afferenti alle diverse aree di policy del Programma Regionale e (nel caso dell'ultimo intervento) al supporto derivante dal programma CAPCOE e da altre fonti di finanziamento, ove applicabile.

Da ciascun intervento derivano le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa. Attraverso le azioni di rafforzamento amministrativo il PRigA della Regione Molise si pone il duplice obiettivo di:

1. Esecuzione efficace ed efficiente del Programma Regionale. Con lo scopo di supportare Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa finalizzate all'attuazione tempestiva, efficace ed efficiente del PR, mediante:
  - a. **Azioni strettamente collegate agli Obiettivi Specifici del PR** Molise FESR FSE+ 2021-2027 e pertanto finanziate dal programma stesso nei suoi Obiettivi Specifici e destinate al personale responsabile dell'attuazione.
  - b. **Azioni incardinate nell'Assistenza Tecnica** (art. 36 CPR), finanziate anch'esse dal Programma, ma con caratteristiche trasversali. Queste Azioni prevedono interventi validi per tutte le priorità e quindi non collegati a specifiche tematiche.
2. Rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale. In questo obiettivo rientrano le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa non finanziate dal PR Molise FESR FSE+ 2021-2027. Esse sono finanziate da altri strumenti programmatici regionali e nazionali, che includono tra gli altri il programma CAPCOE, in caso di finanziamento.

Le Azioni hanno lo scopo di potenziare il sistema regione nel suo complesso, non solo in vista di un'attuazione efficace, efficiente e tempestiva degli interventi previsti nel programma supportato dai fondi FESR e FSE+. Le Azioni mirano a rafforzare e allo stesso tempo sviluppare in maniera cadenzata il sistema regione. Per questo motivo tali Azioni sono orientate principalmente al medio-lungo periodo.

Nell'ambito delle azioni di rafforzamento amministrativo diventa fondamentale una specifica attività di apprendimento e motivazione legata all'utilizzo intelligente dei dati e dei meccanismi di monitoraggio e valutazione per una più efficiente risposta della macchina amministrativa alle esigenze di pianificazione e controllo secondo i principi del quadro logico, in modo da poter apportare dei cambiamenti tempestivi e impattanti sull'approccio attuativo. In linea generale, nelle



Cofinanziato  
dall'Unione europea



attività di definizione dei piani valutativi e nel/nei disegni/i di valutazione, nonché nell'attuazione del presente piano, Regione Molise valorizzerà, durante l'intero ciclo del Programma, le professionalità di coloro che già fanno parte dell'amministrazione estendendo, ove del caso, talune azioni al partenariato. L'obiettivo è avvalersi e consolidare le competenze già acquisite dal personale, favorire l'apprendimento e la maturazione di ulteriori competenze specifiche.

## ***5.6 Dispositivi per garantire la qualità delle valutazioni e la robustezza dei dati***

Per le singole valutazioni, la qualità del processo di analisi viene garantita dall'apporto tecnico del Nucleo di Valutazione e dal Comitato di Pilotaggio, che, oltre ad indirizzare e orientare l'attività valutativa, ne raccoglie gli esiti, adottando le opportune misure volte a garantire la corretta attuazione del processo. La qualità delle attività di valutazione è direttamente collegata al rafforzamento della capacità amministrativa/valutativa dell'amministrazione regionale, prevista nell'ambito del PRigA Molise. La qualità è un aspetto fondamentale e integrativo del processo di valutazione. Tale approccio utilizzato prevede che, per ciascuna attività di valutazione prevista dal PDV, siano previsti ed eventualmente specificati:

- a) I processi che garantiscono una attenta e puntuale fase di progettazione delle attività valutative (compresa la messa in servizio della valutazione);
- b) I processi che garantiscono la qualità dell'attuazione della valutazione stessa;
- c) I processi che garantiscono la qualità dei prodotti della valutazione e dei dati disponibili.

L'attenzione alla fase di progettazione e la qualità dei processi che la sottendono sono espressione dell'attenzione dell'Amministrazione alla definizione di un'attività di controllo della qualità del processo, sia in fase di progettazione della valutazione, sia in itinere.

Con riferimento alla qualità dei prodotti, si vuole evidenziare come i requisiti di qualità dei prodotti della valutazione siano predefiniti e specificati in modo tale da fornire assicurazione che le informazioni ed i dati forniti costituiscono una base sufficientemente affidabile per produrre giudizi fondati per i decisori.

Il Piano adotta degli accorgimenti per garantire il presidio della qualità delle valutazioni lungo tutto il processo, sia per le valutazioni richieste all'esterno, sia eventualmente per quelle richieste a soggetti interni o *in-house*. La qualità di una valutazione si riferisce a molteplici dimensioni, che riguardano sia i processi (ad esempio, l'individuazione delle domande, dei metodi, la restituzione, la disseminazione, la ricerca), sia i prodotti (es. il rapporto di valutazione).

Nei rapporti con valutatori esterni, il Nucleo svolge un ruolo di coordinamento dell'impostazione tecnico-metodologica e supporta il l'AdG e/o il Responsabile PdV fin dalle attività di selezione dei valutatori. Il processo di valutazione e le singole attività/rapporti realizzati dai valutatori esterni sono sottoposti ad analisi di qualità che dovrà riguardare la verifica dei seguenti aspetti:



Cofinanziato  
dall'Unione europea

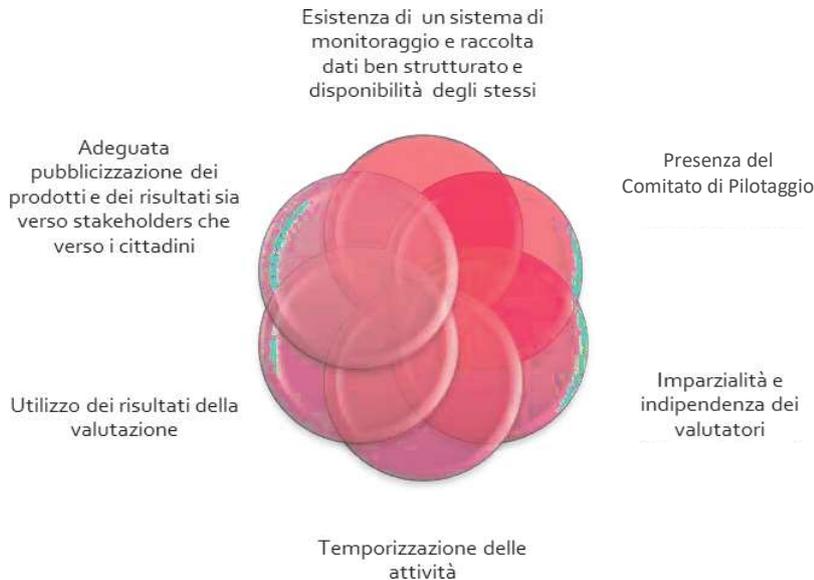


- **utilità:** ogni rapporto o attività di valutazione deve corrispondere ad una precisa esigenza conoscitiva, in modo da supportare il processo di decisione nelle scelte di natura operativa e strategica.
- **chiarezza e specificità delle domande di valutazione:** le domande di valutazione dovranno individuare chiaramente le esigenze conoscitive e gli oggetti di valutazione collegati, focalizzando l'analisi su aspetti specifici e limitati.
- **pertinenza:** i rapporti di valutazione dovranno corrispondere alle domande di valutazione individuate in modo chiaro e diretto.
- **affidabilità dei dati e dei metodi:** i rapporti di valutazione dovranno fare riferimento a fonti informative affidabili e a metodi di indagine diretta calibrati sugli specifici temi di valutazione.
- **funzionalità e tempestività dei collegamenti,** in particolare tra sistema di monitoraggio ed il processo di valutazione.
- **diffusione dei risultati:** i risultati delle valutazioni dovranno essere portati a conoscenza degli stakeholder e dell'opinione pubblica.

In sintesi, ci si attende che le attività di verifica ex ante, in itinere ed ex post della qualità della valutazione possano condurre a risultati utilmente aderenti ai fabbisogni informativi, allo sviluppo di conoscenza valutativa fruibile da parte degli attori di policy e spendibile nella crescita del confronto partenariale.

A questo proposito, il presente piano conferma la prassi già in atto riguardante il riesame dei disegni di valutazione, dei prodotti intermedi, nonché, in fase conclusiva, dei prodotti finali, attraverso la produzione, a cura del Nucleo, di apposite Relazioni sulla qualità della valutazione.

Il presente piano è il primo strumento al servizio della qualità della valutazione. Sulla base di variazioni impattanti del Programma, di importanti modifiche di contesto, ovvero di eventuali criticità destabilizzanti, l'amministrazione dovrà, pertanto, anche con procedura scritta, sottoporre al Comitato di sorveglianza la revisione.



## 5.7 Comunicazione e disseminazione dei risultati della valutazione.

Nella programmazione 2021-27 le attività di comunicazione, rispetto al ciclo di programmazione precedente, assumono un ruolo maggiormente rilevante all'interno delle politiche di coesione. Come riportato dall'art. 46 del Reg. 2021/1060 (RDC), ciascuna Autorità dei Programmi deve garantire sia "la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica" (lettera a), sia "la comunicazione ai cittadini dell'Unione del ruolo e dei risultati conseguiti dai fondi mediante un portale web unico che offra accesso a tutti i programmi che vedono coinvolto lo Stato membro interessato". Inoltre, in coerenza con l'art. 48 dello stesso Regolamento, l'AdG nomina un Responsabile della comunicazione per uno o più Programmi, che sarà anche responsabile delle attività di comunicazione e disseminazione dei risultati delle valutazioni previste dal presente Piano.

In sede di Comitato di Sorveglianza, come stabilito dall'art. 40, par.1 del RDC, è poi previsto "l'esame dei progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse" (lettera e).

Ciò premesso, le attività di comunicazione e visibilità delle valutazioni saranno implementate sia all'interno dell'organismo di governance della valutazione stessa, fino al livello III del comitato di pilotaggio, a cui saranno dedicati appositi strumenti, sia verso gli attori di policy, inclusi i beneficiari, gli stakeholders, secondo le prerogative, la composizione e le regole di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, e l'opinione pubblica.

Le azioni verranno attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione per il 2021-27. Così come per gli interventi messi in atto dal PR, anche nel caso delle valutazioni



Cofinanziato  
dall'Unione europea



l'obiettivo dell'attività di comunicazione è quello, da un lato, di informare sui risultati del Programma, dall'altro di fornire un supporto alle decisioni, fornendo un quadro organico di riferimento su specifici ambiti di policy e priorità regionali.

Gli output della valutazione saranno sinteticamente presentati al Comitato di Sorveglianza e tutti i risultati delle valutazioni saranno pubblicati sul sito dell'amministrazione regionale nelle sezioni dedicate alla Programmazione Regionale comunitaria.

La pubblicazione sarà integrale e sarà sostenuta dalla diffusione ai pertinenti livelli (cittadino, partenariato specifico al livello III del Comitato di Pilotaggio, CdS) di documenti di sintesi, richiesti in sede di procedura di affidamento, caratterizzati da un linguaggio semplice e comunicativo, al fine di garantire la massima diffusione dei risultati e delle raccomandazioni emerse dalle valutazioni.

Una volta pubblicati sul sito della regione, i rapporti valutativi potranno essere successivamente trasmessi alla Commissione europea (es. tramite il sistema SFC).

La tabella seguente mette in evidenza, per ciascuno dei documenti prodotti (pdv, rapporti di valutazione) le finalità comunicative in funzione dell'interlocutore/destinatario.

Destinatari	Prodotti	Finalità
AdG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>• Piano di lavoro di attuazione del PdV</li> <li>• Rapporti di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione di sorveglianza</li> <li>• Programmazione e attuazione delle policies</li> <li>• Utilizzo dei dati ai fini delle valutazioni di livello nazionale</li> <li>• Disseminazione dei risultati e pratiche valutative</li> </ul>
Comitato di Pilotaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>• Piano di lavoro di attuazione del PdV</li> <li>• Rapporti di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione della valutazione</li> <li>• Organizzazione della valutazione</li> <li>• Disseminazione dei risultati e pratiche valutative</li> </ul>
Comitato di Sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>• Rapporti di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione di sorveglianza</li> <li>• Programmazione e attuazione delle policies</li> <li>• Utilizzo dei dati ai fini delle valutazioni di livello nazionale</li> <li>• Disseminazione dei risultati e pratiche valutative</li> </ul>
Organismi Intermedi/ altri soggetti attuatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>• Rapporti di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione e attuazione delle policies</li> <li>• Utilizzo dei dati ai fini delle valutazioni di livello nazionale</li> <li>• Disseminazione dei risultati e pratiche valutative</li> </ul>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Destinatari	Prodotti	Finalità
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>● Rapporti di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coinvolgimento nella programmazione e attuazione delle policies</li> </ul>
Stato Membro	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>● Rapporti di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Trasparenza</li> <li>● Utilizzo dei dati ai fini delle valutazioni di livello nazionale e europeo</li> <li>● Disseminazione dei risultati e pratiche valutative</li> </ul>
Commissione Europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>● Rapporti di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Trasparenza</li> <li>● Utilizzo dei dati ai fini delle valutazioni di livello nazionale e europeo</li> <li>● Disseminazione dei risultati e pratiche valutative</li> </ul>
Cittadini	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di Valutazione (PdV)</li> <li>● Rapporti di Valutazione</li> <li>● Sintesi delle valutazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Trasparenza</li> <li>● Comunicazione e disseminazione dei risultati</li> </ul>

## 6. Attività di valutazione previste e pianificazione temporale

Le attività di valutazione si sostanziano nelle seguenti tipologie di analisi:

- **Valutazioni di programma e/o tematiche** sull'operato dei fondi secondo criteri di efficienza, efficacia, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'UE, ai sensi dell'articolo 44, c. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- **Valutazioni tematiche relative a temi di interesse trasversale** a uno o entrambi i fondi, da individuare con l'Autorità di Gestione;

Sia le valutazioni di programma che tematiche potranno essere in itinere o ex post a eccezione della valutazione ex ante strumenti finanziari di cui all'art. 58 Reg. 2021/1060, da redigersi prima che l'autorità di gestione eroghi contributi del programma a strumenti finanziari.

- **Valutazioni di impatto** che misurino gli effetti delle politiche e ne osservino il funzionamento al fine di informare le decisioni successive. Le valutazioni saranno riferite al periodo 2014-2020 e al periodo 2021-2027 (in quest'ultimo caso ai sensi dell'articolo 44, c. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Si propone un primo prospetto della programmazione delle attività e dei prodotti connessi alla realizzazione del Piano di Valutazione nell'arco del periodo di programmazione.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Anno	Servizio	Deadline
2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approvazione PDV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 22 novembre 2023 (C(2022)8590 del 22 novembre 2022)</li> </ul>
2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riesame con nuova approvazione PdV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aprile 2024</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione Valutatore/i</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Luglio 2024</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disegno di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ottobre 2024</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione ex ante strumenti finanziari (fuori dal processo di individuazione e di progettazione di cui sopra)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agosto 2024</li> </ul>
2025	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione del PR</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>31 marzo 2025</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione del Programma per il riesame intermedio (art. 18 RDC)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggio 2025</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione degli indicatori di risultato del Programma in ambito FSE+</li> <li>Valutazione tematica ex post (di impatto) sugli effetti delle strategie territoriali 2014-2020</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Novembre 2025</li> </ul>
2026	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione annuale del Programma, ivi compresa una valutazione tematica sulla complementarità con il PNRR e altri strumenti di policy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giugno 2026</li> </ul>
2027	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione annuale del Programma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giugno 2027</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione Tematica (Valutazione degli effetti del policy Mix della Strategia di specializzazione intelligente (S3))</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Novembre 2027</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione delle politiche occupazionali del Programma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Novembre 2027</li> </ul>
2028	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione sul consolidamento del sistema produttivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggio 2028</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione annuale del Programma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giugno 2028</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato 21/27</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Novembre 2028</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione degli interventi di inclusione sociale del PR, incluse le politiche giovanili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Novembre 2028</li> </ul>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Anno	Servizio	Deadline
2029	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione di impatto del Programma – art. 44 par.2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 30 giugno 2029</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione tematica (valutazione contributo obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030)               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento valutativo sul contributo apportato dalle azioni del PR al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico delle imprese e di sviluppo delle Comunità energetiche e smart grid,</li> <li>- Approfondimento valutativo sugli interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Novembre 2029</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evento di disseminazione dei risultati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Novembre 2029</li> </ul>

Nel caso in cui si propenda per un affidamento unico (o comunque preordinato alla fase di definizione delle singole valutazioni), all'avvio del servizio di valutazione, il soggetto selezionato predisporrà il disegno di valutazione, documento che individua le esigenze valutative indicate dall'AdG, le scelte metodologiche del valutatore e il cronoprogramma concordato relativi a ciascun prodotto previsto all'interno del servizio di valutazione unitaria.

La preparazione di ciascuna valutazione è orientata da un mandato valutativo, predisposto dal Nucleo, a seguito della consultazione del Comitato di Pilotaggio, in composizione plenaria, volta a far emergere gli elementi rilevanti del campo di indagine. Il valutatore, raccordandosi con il Nucleo, predispone, su tale base, una nota metodologica dedicata. La nota metodologica è sottoposta all'esame del Comitato di Pilotaggio, in composizione ridotta (I o II e III livello, ove del caso, secondo le indicazioni del Responsabile PdV) e, a seguito di approvazione da parte di quest'ultimo, il valutatore avvia la stesura del prodotto valutativo.

Qualora la procedura preveda la selezione di valutatori ad hoc, il mandato valutativo è posto a base della specifica procedura di selezione.

La raccolta e sistematizzazione delle esigenze valutative è compito del Responsabile PdV, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, che a tal fine dialoga con l'AdG e con il Comitato di Pilotaggio, ciascuno per le proprie competenze.

Per quanto riguarda le azioni per la visibilità dei risultati della valutazione, esse potranno



Cofinanziato  
dall'Unione europea



spaziare all'interno di un ampio ventaglio di possibilità: la produzione di documenti di sintesi non tecnica, che potrebbe includere anche infografiche divulgative; l'utilizzo di open data da rendere disponibili attraverso la pagina web; la profilazione individuale dei soggetti interpellati durante la raccolta dei dati valutativi al fine di restituire ai soggetti coinvolti il posizionamento all'interno dell'indagine condotta e/o altre informazioni emerse dall'analisi.

## 6.1 *Metodologie e strumenti della valutazione*

La valutazione di cui al presente Piano, stante l'ampio ventaglio di tematiche e policy affrontate, necessita di metodologie di valutazione che prendano in carico sia la dimensione strategica, sia operativa del PR FESR- FSE+ del Molise. Il primo elemento metodologico riguarda l'approccio del quadro logico, per una circolarità dei processi che mettano in correlazione programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione e revisione continua dei processi. La scheda che segue descrive l'approccio.

### **L'approccio del Quadro Logico e la valutazione continua**

L'approccio valutativo si inserisce alla base della logica della programmazione strategica, in cui, in relazione agli obiettivi specifici vengono definiti i risultati (outcome) attesi dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, con distinzione di risultati intermedi attesi e risultati finali attesi.

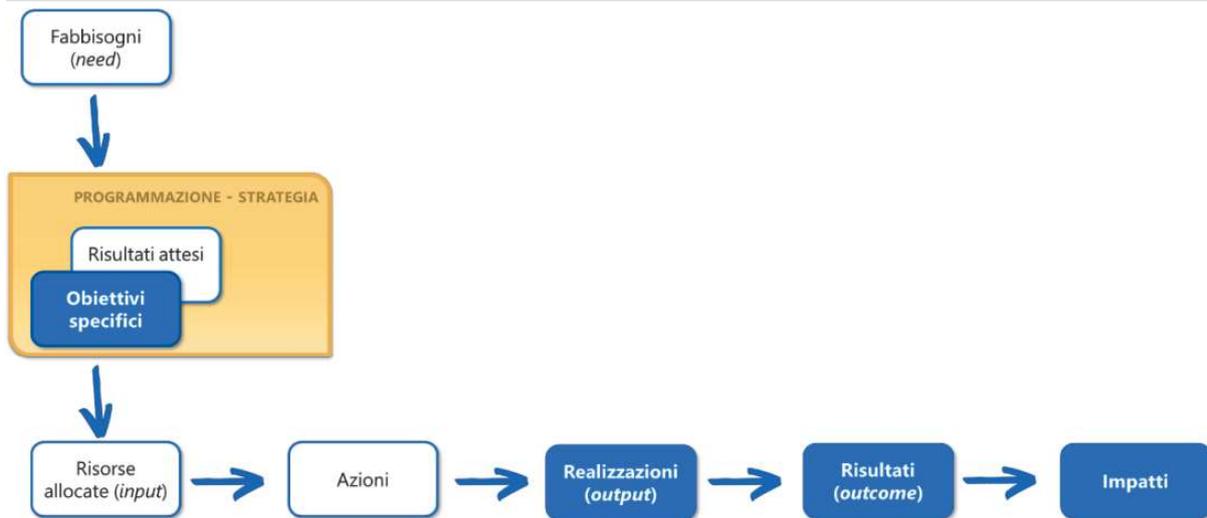
La programmazione abilita l'allocazione di risorse (input) ed innesca la concatenazione logica dalla impact chain che, attraverso le azioni, consente di verificare le realizzazioni ottenute (output), i relativi risultati (outcome) e gli impatti.

I risultati (outcome), in questo caso, vanno distinti in risultati intermedi e finali. I risultati intermedi sono particolarmente rilevanti per diversi ordini di ragione: consentono di verificare il grado di allineamento/disallineamento fra risultati intermedi attesi e risultati intermedi effettivi, misurati in sede di valutazione "in itinere", che per comodità si possono chiamare "Gap 1"; rendono possibile la proiezione dei risultati finali stimati e, quindi, il grado di allineamento/disallineamento fra la proiezione di risultati finali stimati e i risultati finali attesi, che si possono definire "Gap 2".

Il momento decisionale rileva sistematicamente anche in funzione delle evidenze emerse con le valutazioni in itinere: le valutazioni forniscono quadri di senso per leggere gli indicatori (comuni e di programma) che giocano un ruolo chiave, in quanto, se ben selezionati fra quelli previsti, possono essere fortemente correlati con gli obiettivi specifici come interpretati dal PR - e quindi con gli outcome - attraverso i quali si vuole generare intenzionalmente un impatto.

Rispetto ai due Gap si può, quindi, descrivere la natura dello scostamento, specificando quale e quanta parte del gap è determinata da fattori interni al framework dell'intervento (fattori endogeni) e quale da fattori esogeni. Tale distinzione, che nella metodologia utilizzata per operationalizzare la impact chain prende il nome di "mitigazione dell'impatto", è particolarmente suggerita quando l'arco temporale che separa il momento della programmazione e quello della valutazione è particolarmente esteso.

Fonte: Rielaborazione NUVAP su immagini della Commissione Europea



Le attività di valutazione pianificate, illustrate di seguito, potranno essere realizzate, a seconda della tematica/policy da valutare, valutazioni di implementazione e/o valutazioni d'impatto.

**La valutazione di implementazione** sarà utilizzata in particolar modo per quelle valutazioni che hanno, quale obiettivo, quello di fornire, in una prospettiva di accountability, un feedback sull'attuazione dei Programmi, evidenziando le buone pratiche realizzate ed analizzando eventuali criticità/problematiche emerse, fornendo possibili soluzioni per superarle.

**Le valutazioni di impatto** si caratterizzano per essere finalizzate ad indagare gli effetti prodotti direttamente o indirettamente dalle politiche attuate per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e crescita. Tali valutazioni saranno condotte in maniera unitaria, al fine di cogliere gli effetti dei Programmi su tematiche di policy trasversali.

La valutazione di impatto sarà necessaria per l'analisi di tutti quegli interventi che, per loro natura, sono suscettibili di avere un impatto economico, sociale o ambientale significativo. Questa metodologia di valutazione potrà aiutare l'Amministrazione a comprendere se gli interventi messi in atto abbiano o meno prodotto gli effetti desiderati, compresi i potenziali effetti secondari, permettendo eventualmente a quest'ultima di riorientare le politiche messe in atto.

Le valutazioni di impatto previste dal presente Piano di Valutazione sono:



Cofinanziato  
dall'Unione europea



- **2025:** la valutazione sarà riferita all'attuazione dei fondi nella programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alle strategie territoriali

Questa valutazione serve a fornire importanti elementi per l'attuazione delle strategie territoriali. La realizzazione di questa valutazione sulla programmazione 2014-2020 risponde all'esigenza di indagare un ambito non coperto dalle attività di valutazione del periodo 2014-2020 e ritenuto di particolare interesse per alcune scelte da operare nel periodo 2021-2027.

- **2028:** una importante valutazione di impatto sarà sviluppata all'interno della valutazione di programma finale, che conterrà una valutazione di impatto del Programma Regionale FESR- FSE+ riferita al periodo 2021-2027 per verificare gli impatti generati da specifiche azioni del PR.

Questa seconda valutazione di impatto si allinea alla richiesta dell'articolo 44, c. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060. A queste si aggiungono degli approfondimenti valutativi di impatto sulle attività di comunicazione, sugli effetti del policy mix della S3, sul contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030 (SRSvS) e sulle ST del periodo 2014-2020 della Regione Molise.

Inoltre, in ambito FSE, in particolare rispetto all'OS4, verrà condotta una valutazione sull'impatto occupazionale delle policy specifiche. Per ciascuna valutazione, sono possibili una serie di metodi e strumenti valutativi, sia quantitativi sia qualitativi. Nelle schede presentate nel paragrafo seguente sono indicati, a titolo esemplificativo, i principali metodi/strumenti coerenti con le valutazioni pianificate. Questi ultimi saranno puntualmente definiti all'interno del processo e degli organismi di governance delineati nel presente Piano.

Dal punto di vista metodologico, si dovrà tener conto delle indicazioni previste dalle Linee Guida CE sui Piani delle Valutazioni che fanno riferimento a:

- **valutazioni di impatto di natura qualitativa** (theory-based evaluations) su come e perché l'insieme degli interventi ha direttamente prodotto determinati esiti o risultati;
- **valutazioni di efficacia di natura quantitativa** (counter-factual evaluations) da svilupparsi mediante analisi controfattuali, attraverso l'identificazione di gruppi di utenti trattati (gruppi di trattamento) e gruppi di utenti potenziali (gruppi di controllo).

La seguente tabella descrive, a titolo esemplificativo, alcuni strumenti valutativi utilizzabili per le valutazioni di implementazione e di impatto descritte nel paragrafo successivo.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Tipologia	Metodologia	Descrizione sintetica dello strumento
Analisi desk-documentali	Qualitativa	Analisi volte ad acquisire elementi conoscitivi e descrittivi delle modifiche che interessano il contesto socioeconomico e istituzionale di riferimento dei PR, nonché per acquisire i dati e le informazioni utili alla realizzazione delle attività valutative previste. Si potrà far ricorso sia a fonti secondarie istituzionali, incluse quelle che derivano da archivi amministrativi, sia a fonti primarie rappresentate dai dati, che emergeranno dall'analisi dell'implementazione delle operazioni, verificandone la validità e l'appropriatezza per le finalità valutative.
Analisi statistiche	Quantitativa	Si tratta, prevalentemente, dell'analisi di dati attraverso alcuni indici di sintesi (media, mediana, posizione relativa rispetto all'Italia) per individuare gli eventuali fattori che determinano un divario tra la conformità su determinati fattori, oggetto di valutazione, rispetto ai risultati attesi.
Case studies	Quantitativa	Studi monografici la cui finalità è quella di permettere di raggiungere conclusioni valide, al di là del caso specifico consentendo di raccogliere e analizzare dati e documentazioni, nonché di fornire informazioni rilevanti su specifici temi di indagine, individuando eventuali best practices e/o particolari criticità.
In depth interview	Qualitativa	Interviste in profondità realizzate al fine di acquisire elementi conoscitivi e descrittivi delle effettive modalità di gestione e implementazione delle operazioni, evidenziare eventuali criticità attuative e/o nella struttura della governance e formulare indicazioni operative utili al fine di incrementare l'efficienza gestionale e/o l'efficacia potenziale degli interventi.
Focus group	Qualitativa	Strumento utilizzato per ottenere informazioni su oggetti specifici, caratterizzato da colloqui di gruppo moderati da un membro del team

La scelta delle valutazioni tiene, altresì, conto:

- della possibile implementazione/replicabilità degli interventi;
- della presenza, in letteratura, di valutazioni relative agli effetti di misure analoghe (questi due aspetti sono stati tenuti in considerazione, in particolare, nelle scelte relative alla valutazione di interventi innovativi);
- della dimensione finanziaria prevista per gli interventi oggetto di valutazione.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Come già evidenziato, l'analisi delle varie policy dovrà, inoltre, tenere in considerazione gli eventuali ulteriori contributi e finanziamenti provenienti da altri Fondi, sia europei sia nazionali, in grado di impattare sulla tematica affrontata.

Infine, si evidenzia come l'elenco delle valutazioni di seguito riportato non sia da considerarsi esaustivo, né prescrittivo. Preservando gli obblighi regolamentari, l'amministrazione si riserva, infatti, di realizzare, attraverso i soggetti incaricati, analisi valutative diverse, sostitutive o ulteriori, sulla base dell'andamento dei Programmi e di specifici aspetti di interesse che dovessero emergere in fase sia di programmazione attuativa, sia di attuazione e gestione degli interventi.

## **6.2 Elenco delle valutazioni pianificate**

Di seguito si riportano le valutazioni indicativamente previste, suddivise in valutazioni unitarie e valutazioni per il Programma Regionale Molise FESR- FSE+ 2021-2027. Per ciascuna valutazione, ove possibile, sono riportati:

- gli **Obiettivi specifici** e le **azioni** di riferimento;
- la **tipologia di valutazione**, l'oggetto e la finalità della valutazione;
- un **elenco di possibili domande valutative**, da circostanziare attraverso le previste interlocuzioni di pilotaggio;
- gli **strumenti valutativi** previsti e le principali fonti informative;
- **tempistiche e risorse** indicative che si intendono utilizzare.

Gli elementi di dettaglio riferiti a ciascuna singola valutazione sono preceduti da un quadro sinottico che ne riassume, aggregandole a livello complessivo di PdV, le informazioni qualificanti (Tipologia, Titolo, Fondo, Priorità, Azioni/obiettivi specifici, ipotesi di realizzazione interna/esterna, tempistica, costo indicativo lordo, omnicomprensivo).

L'AdG, attraverso il Responsabile PdV, si riserva, sulla base del confronto, dell'andamento del Programma e di eventuali fattori esogeni non preventivabili al momento della redazione del presente Piano, di effettuare modifiche/integrazioni all'elenco prodotto e/o agli elementi costitutivi di ciascuna valutazione.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
Valutazione di impatto	Valutazione ex post delle Strategie Territoriali 2014-2020 <sup>5</sup>	FESR	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	30-nov-25 <sup>6</sup>	22.000,00
	Valutazione di impatto del Programma – art. 44 par.2	FESR e FSE+	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	30-nov-29	73.200,00
	Valutazione della strategia di comunicazione attuata dal PR	FESR e FSE+	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	30-giu-28	36.600,00
	Valutazione sul contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030 (SRVS)	FESR e FSE+	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	31-mag-29	67.100,00
Valutazione di impatto	Valutazione degli effetti del policy Mix della Strategia di specializzazione intelligente (S3)	FESR e FSE+	Priorità 1 - Un'Europa Molise più competitiva competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	Azione 1.1.1., Azione 1.1.2., Azione 1.1.3., Azione 1.2.1., Azione 1.2.2.	esterna	30-nov-27	67.100,00
	Valutazione del PR FESR FSE+ per il riesame intermedio (art. 18 RDC)	FESR e FSE+	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	31-mar-25	30.500,00

<sup>5</sup> La valutazione ex post delle Strategie Territoriali 2014-2020 risulta già attivata con il Mandato OF PdV "Valutazione dell'approccio place-based sostenuto dal POR e dai Programmi della Regione Molise a esso collegati (Sezione Speciale 2 Fondo Sviluppo e Coesione, Programma Operativo Complementare): strategie territoriali di sviluppo urbano sostenibile e di sostegno alle Aree interne, nel ciclo 14-20 e nel lungo periodo". Per questo motivo, coerentemente a quanto annunciato al paragrafo 5.1, essa non sarà preliminarmente co-progettata in comitato di Pilotaggio, restandone impregiudicata qualsivoglia altra fase di condivisione in seno al medesimo organismo.

<sup>6</sup> La tempistica di esecuzione terrà conto della deadline indicata.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
MOLISE

TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
Valutazioni di impatto specifiche FSE+	Valutazione annuale del Programma	FESR e FSE+	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	30/06/2026 30/06/2027 30/06/2028	97.600,00
	Valutazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	FESR e FSE+	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	30/06/2026 30/06/2027 30/06/2028	85.400,00
	Valutazione degli indicatori di risultato del Programma in ambito FSE+	FSE+	Tutte le priorità del PR	Tutte le azioni del PR	esterna	31-dic-25	36.600,00
	Valutazione delle politiche occupazionali del Programma	FSE+	Priorità 4 – un Molise più sociale attraverso l'occupazione	<p>Analisi di alcune azioni, con particolare riferimento alle seguenti operazioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Misure personalizzate di politica attiva e di supporto per le persone in cerca di lavoro</li> <li>Misure di conciliazione per facilitare l'accesso a servizi che alleggeriscono carichi di cura</li> <li>Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze degli occupati</li> <li>Azioni di sistema e di sviluppo della capacità del partenariato, volte alla definizione e sperimentazione di modelli e strumenti di intervento</li> </ul>	esterna	31-dic-27	54.900,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
	Valutazione degli interventi di inclusione sociale del PR, incluse le politiche giovanili	FSE+	Priorità 6 – un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale Priorità 7 – un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile	Analisi di alcune azioni del PR, con particolare riferimento alle seguenti operazioni strategiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure flessibili e comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di orientamento e di accompagnamento per favorire l'occupabilità, rafforzando l'autonomia e le capacità delle persone in condizioni di svantaggio</li> <li>• creazione e il potenziamento di una rete di servizi territoriali per la presa in carico integrata e multiprofessionale delle persone con disabilità, anziani non autosufficienti, persone con declino cognitivo</li> </ul>	esterna	31-dic-27	48.800,00
Valutazioni di impatto specifiche FESR	Valutazione sul consolidamento del sistema produttivo	FESR	Priorità 1 – un Molise più intelligente	Azione 1.3.1 Sostegno agli investimenti delle PMI per la realizzazione di investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo. Azione 1.3.4 Sostegno alla competitività delle PMI per la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare. Azione 1.3.5 Sostegno ai	esterna	31-dic-28	61.000,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
				processi di internazionalizzazione delle imprese. Azione 1.3.6 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI			
	Valutazione sull'impatto degli interventi di smart grids	FESR	Priorità 2 – un Molise più verde	Azione 2.3.1 Realizzazione di sistemi, impianti e reti intelligenti (smart grids) per la distribuzione dell'energia. Azione 2.3.2 Miglioramento delle capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per lo sviluppo di sistemi, impianti e reti energetiche intelligenti (Smart grid)	esterna	31-dic-29	42.700,00
	Valutazione sugli interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare	FESR	Priorità 2 – un Molise più verde	Azione 2.6.1 Potenziamento del sistema impiantistico regionale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti per lo sviluppo di filiere innovative di trattamento e riutilizzo dei rifiuti e di recupero di materia prima seconda e di energia Azione 2.6.2 Sostegno alle PMI per lo sviluppo di filiere innovative di trattamento e riutilizzo dei rifiuti e di recupero di materia prima seconda e di energia Azione 2.6.3 Miglioramento delle capacità delle Strutture regionali competenti e degli	esterna	31-dic-29	48.800,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
MOLISE

TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
				organismi legati all'attuazione dei Fondi per la transizione verso l'economia circolare			
VEXA	Valutazione ex ante ex art. 58 "Strumenti finanziari" paragrafo 3 Reg. (UE) n. 2021/1060	FESR	Priorità 1 – un Molise più intelligente	<p>1.1.2 – Rafforzamento dell'economia della ricerca e dell'innovazione, ivi inclusi gli incubatori/acceleratori</p> <p>1.1.3 – Sostegno e accompagnamento alle start up innovative</p> <p>1.2.1 – Sostegno alle PMI per l'acquisizione di soluzioni e servizi reali abilitanti la digitalizzazione di processi, servizi/prodotti, canali di vendita e distributivi, in forma singola e/o associata, anche in ottica di filiere e reti strategiche</p> <p>1.3.1 – Sostegno alle PMI per la realizzazione di investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo</p> <p>1.3.2 – Sostegno alle imprese culturali e creative a fini turistici</p> <p>1.3.3 – Sostegno alle imprese da processi di incubazione, spin off, spin out ecc</p> <p>1.3.4 – Sostegno alla competitività delle PMI per</p>	esterna	31-ago-24	42.700,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea

TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
Valutazioni del ciclo 14-20 (art. 56 Re. 1303/2013)	Mandato 1B PdV 14-20 Tradurre la R&S in vantaggio competitivo: migliorare il posizionamento regionale nel tasso di innovazione del sistema produttivo, nella produzione di marchi, brevetti e disegni industriali	FESR	OT1 Asse 1 POR 14-20 rilevante per OP 1 Asse 1 21-27	la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare 1.3.5 – Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese 1.3.6 – Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI		Il semestre 2024	11.000,00
	Mandato 2A PdV 14-20 Efficacia degli interventi di digitalizzazione finanziati, efficienza di governance e procedurale, impatto sulla complessiva condizione tematica regionale	FESR	OT2 Asse 2 POR 14-20 rilevante per OP 1 Asse 1 21-27	OOSS 14-20 1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese e 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale, rilevanti per OS 21-27 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate OS 14-20 2.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, rilevante per OS 21-27 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Esterna	Il semestre 2024	9.600,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea

TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
	Mandato 7A PdV 14-20 Inclusion sociale e lavoro: il sostegno all'economia sociale e alla condizione occupazionale femminile	FSE+	OT 9 Asse 7 POR 14-20, rilevante per OP 4 Asse 6 21-27, e OT8 Asse 6 POR 14-20, rilevante per OP 4 Asse 4 21-27	OS 14-20: 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale, rilevante per OS 21-27 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. OS 14-20 6.3 Aumentare l'occupazione femminile, rilevante per OS 21-27 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Esterna	II semestre 2024	30.500,00
	Mandato 8A PdV 14-20 Effetti sulla condizione occupazionale e formativo dei partecipanti alle iniziative sostenute dagli Assi FSE del POR Molise 2014-2020. Aderenza del sistema formativo al mercato del lavoro.	FSE+	OT 10 Asse 8 POR 14-20, rilevante per OP 4 Asse 5 21-27	OSS 14-20 8.1 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo e 8.2 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, rilevanti per OS 21.27 4.5 Migliorare la	Esterna	II semestre 2024	12.200,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
				<p>qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati e OS 21-27</p> <p>4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p>			



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
	Mandato 9A PdV 14-20 Analisi di efficacia del PRA. Efficacia dell'azione 9.1.1 del POR FESR-FSE 2014-2020	FSE+	OT 11 Asse 9 POR 14-20, rilevante per capacità amministrativa 21-27	OS 14-20 9.1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione, rilevante, in generale, per la capacità amministrativa 21-27	Esterna	II semestre 2024	24.400,00
	Valutazione sulla resilienza dei sistemi economico, sociale e sanitario a seguito dell'intervento della politica di coesione in risposta a condizioni di crisi non preventivabili	FESR – FSE+	OT 1 Asse 1 POR 14-20, OT 3 Asse 3 POR 14-20, OT 8 Asse 6 POR 14-20, OT 9 Asse 7 POR 14-20, OT 9 Asse 12 14-20, OT 10 Asse 8 14-20, rilevanti per le disposizioni di cui all'art. 20 "Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete" Reg. (UE) 2021/1060	OS 14-20 1.6 Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari; OS 14-20 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, OS 14-20 6.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, OS 14-20 7.4 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e	Esterna	II semestre 2024	73.200,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea

TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO	
				dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19, OS 14-20 8.4 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, OS 14-20 12.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (SAFE), rilevanti per le disposizioni di cui all'art. 20 "Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete " Reg. (UE) 2021/1060				
Valutazione sui sistemi territoriali della filiera turismo-natura-cultura		FESR	OT 3 Asse 3 POR 14-20, OT 6 Asse 5 POR 14-20, rilevante per OP1 Asse 1, per OP 2 Asse 2 e per OP 5 Asse 8 21-27	OS 14-20 3.2 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, rilevante per OS 1.3 21-27; OS 14-20 5.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, rilevante per OS 2.7 21-27 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche	Esterna	II semestre 2024	42.700,00	



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
				nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, OS 5.1 21-27 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane e OS 5.2 21-27 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane; OS 14-20 5.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione, rilevante per OOSS 5.1 e 5.2 21-27 (già sopra denominati).			
	Valutazione sul risparmio energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico	FESR	Valutazione sul risparmio energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico Priorità OT 4 Asse 4 POR 14-20, rilevante per OP 5 2.1-27	OS 14-20 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili, rilevante per OS 2.1-27 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il	Esterna	II semestre 2024	30.500,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea

TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
				turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (il programma non ha assunto RSO 2.1 e RSO 2.2)			
	Valutazione sullo stato dell'occupazione giovanile, delle performance dei servizi al lavoro e della formazione	FSE+	OT 8 Asse 6 POR 14-20 e OT 10 Asse 8 POR 14-20, rilevanti per OP 4 21-27	OS 14-20 6.2 Aumentare l'occupazione dei giovani e OS 14-20 6.5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, rilevanti per OS 21-27 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (negli Assi 7 e 4); OS 14-20 8.3 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e OS 14-20 8.4 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, rilevanti per OS 21-27 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di	Esterna	II semestre 2024	48.800,00



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
				<p>istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati e per OS 21-27 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p>			



Cofinanziato  
dall'Unione europea



TIPOLOGIA	TITOLO	FONDO	PRIORITA'	AZIONI/OBIETTIVI SPECIFICI	Interna / Esterna (ipotesi)	Tempistica	COSTO INDICATIVO
Valutazione per la chiusura	Indicatori e Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione alla chiusura	FESR – FSE+	Le priorità che costituiscono il quadro	Gli OS che costituiscono il quadro	Interna	III trimestre 2025	0,00

Il costo indicativo complessivo delle attività valutative contenute - a titolo non definitivo e non esaustivo – nel PdV risulta essere pari a € 1.097.900,00, € 705.060,00 a carico del FESR e € 392.840,00 a carico del FSE+, come di seguito meglio chiarito a livello di singola attività. La suddetta imputazione complessiva e per singolo fondo non esaurisce la dotazione finanziaria che il PR FESR-FSE+ Molise 2021-2027 dedica al settore d'intervento "181. Valutazione e studi, raccolta dati", prevista all'interno del PR e incrementata della relativa quota di cofinanziamento nazionale, pari a € 2.610.405, dei quali € 712.012.590,00 FESR e € 597.815,71 FSE+. Nel successivo paragrafo 7, sarà chiarito l'uso possibile delle risorse "non programmate".



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### 6.2.1 Schede valutazioni di impatto

<b>Valutazione ex post delle Strategie Territoriali 2014-2020<sup>7</sup></b>	
Priorità	Tutte le Priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli OS del PR
Azioni	Tutte le Azioni del PR
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'impatto delle ST relative al 2014/2020, degli effetti in riferimento al miglioramento della qualità della vita e della capacità attrattiva dei territori.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale contributo POR FESR FSE 14-20 alle strategie territoriali?</li> <li>• Che effetti in termini di aumento capacità attrattiva dei territori? Quali effetti in termini di miglioramento qualità della vita?</li> <li>• Quali elementi di continuità e discontinuità con le azioni 2007-2013 e quali elementi di continuità nel 2021-2027?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi desk/documentali, analisi statistiche, case studies, interviste/focus group
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali
Tempistiche	Novembre 2025
Costo indicativo	€ 22.000,00, interamente a carico del FESR

<b>Valutazione di impatto del Programma – art. 44 par.2</b>	
Priorità	Tutte le Priorità del PR
OS	Tutti gli OS del PR
Azioni	Tutte le Azioni del PR
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione del Programma rispetto a ciascun Obiettivo specifico e verifica del livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori di risultato e di output. Analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate.

<sup>7</sup> Si confrontino le note 5 e 6



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Valutazione di impatto del Programma – art. 44 par.2	
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni dei differenti OS?</li> <li>• Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi OS?</li> <li>• Quale è il livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato?</li> <li>• Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?</li> <li>• Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?</li> <li>• Qual è l'impatto del programma in termini di efficacia sugli obiettivi iniziali del Programma stesso?</li> </ul>
Metodi/Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Entro il 30 giugno 2029
Costo indicativo	Complessivi € 73.200,00, dei quali € 48.800,00 a carico del FESR e € 24.400,00 a carico del FSE+

Valutazione della strategia di comunicazione attuata dal PR	
Fondo	FESR e FSE+
Priorità	Tutte le Priorità del PR
Obiettivo Specifico	Tutti gli OS del PR
Azioni	Tutte le azioni del PR
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutare la strategia di comunicazione attuata dal PR in un'ottica di integrazione e complementarità.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono stati i principali canali e strumenti utilizzati per garantire la visibilità del PR 21-27?</li> <li>• Quali sono i principali gruppi target individuati e raggiunti dalle attività di comunicazione?</li> <li>• In che misura le attività di comunicazione hanno garantito la visibilità del PR e del valore aggiunto apportato dall'UE allo sviluppo del territorio attraverso il FESR e il FSE+?</li> <li>• Quale è stata l'efficacia dei differenti canali e strumenti utilizzati?</li> <li>• Gli Obiettivi definiti dal PR con riferimento agli indicatori di output e di risultato sono stati raggiunti?</li> </ul>
Metodi/Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Giugno 2028
Costo indicativo	Complessivi € 36.600,00, dei quali € 24.400,00 a carico del FESR e € 12.200,00 a carico del FSE+



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione sul contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030 (SRSvS)</b>	
Fondo	FESR e FSE+
Priorità	Tutte le Priorità dei PR
Obiettivo Specifico	Tutti gli OS dei PR
Azioni	Tutte le azioni dei PR
Tipologia di valutazione	Valutazione di impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutare il contributo apportato dalle azioni del Programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ambientale identificati nell'ambito della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si è modificato il quadro di riferimento regionale rispetto agli indicatori di contesto posti alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di interesse dei Fondi FESR e FSE+?</li> <li>• Quale è il contributo che le azioni del PR hanno apportato al raggiungimento dei Goals di Agenda 2030?</li> <li>• In che modo il PR ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi delle macroaree strategiche poste alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030?</li> <li>• Sono stati raggiunti gli obiettivi di efficientamento energetico delle imprese e di sviluppo delle Comunità energetiche e smart grid?</li> </ul>
Metodi/Strumenti valutativi	Analisi desk/documentali, analisi statistiche, case studies, interviste/focus group
Fonti informative	Sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Maggio 2029
Costo indicativo	Complessivi € 67.100,00, dei quali € 54.900,00 a carico del FESR e € 12.200,00 a carico del FSE+

<b>Valutazione degli effetti del policy Mix della Strategia di specializzazione intelligente (S3)</b>	
Priorità	Priorità 1 - Un Molise più competitivo e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC
Obiettivo specifico	(Os 1.i) (Os 1.ii) (Os 1.iii)
Azioni	<p>Azione 1.1.1. Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione – ivi inclusi quelli incentrati sull'economia circolare – nelle imprese.</p> <p>Azione 1.1.2. Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, ivi inclusi gli incubatori/acceleratori</p> <p>Azione 1.1.3. Sostegno e accompagnamento alle start up innovative</p> <p>Azione 1.2.1. Sostegno alle PMI per l'acquisizione di soluzioni e servizi reali abilitanti la digitalizzazione di processi, servizi/prodotti, canali di vendita e distributivi, in forma singola e/o associata, anche in ottica di filiere e reti strategiche.</p> <p>Azione 1.2.2. Sviluppo di servizi pubblici digitali in chiave di semplificazione, trasparenza, inclusione e valorizzazione dei dati, anche attraverso l'adeguamento e l'evoluzione di infrastrutture e servizi digitali regionali, nell'ottica di una piena interoperabilità.</p>
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione degli effetti del policy Mix della Strategia di specializzazione intelligente (S3)</b>	
Oggetto e finalità della valutazione	Rapporto tematico trasversale relativo agli interventi dei Programmi ricompresi nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Molise, volto a cogliere gli effetti delle azioni individuate dal policy mix, valutando, altresì, il mantenimento della condizione abilitante. Si intende analizzare, altresì, l'impatto sul FESR sulla transizione ecologica dei beneficiari, valutare la natura di eventuali cambiamenti nel tessuto relazionale tra imprese e sistema della ricerca.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come ha contribuito il PR a sostenere la creazione di un ecosistema regionale dell'innovazione?</li> <li>• Gli interventi attuati nell'ambito della S3 regionale rafforzano le reti tra i diversi soggetti regionali?</li> <li>• Gli interventi finanziati contribuiscono ad accrescere la competitività e la propensione all'innovazione dei sistemi produttivi regionali?</li> <li>• Gli interventi relativi alle azioni della S3 hanno favorito la multidisciplinarietà nei progetti e migliorato la capacità dell'ecosistema produttivo regionale di promuovere progetti di impatto elevato?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group, studi, analisi di scenario
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali, internet
Tempistiche	Novembre 2027
Costo indicativo	Complessivi € 67.100,00, dei quali € 54.900,00 a carico del FESR e € 12.200,00 a carico del FSE+

### 6.2.2 Schede valutazioni di implementazione

<b>Valutazione del PR FESR FSE+ per il riesame intermedio (art. 18 RDC)</b>	
Priorità	Tutte le Priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli OS del PR
Azioni	Tutte le Azioni del PR
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascun Obiettivo specifico e verifica del livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori di risultato e di output. Analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### Valutazione del PR FESR FSE+ per il riesame intermedio (art. 18 RDC)

Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale è il livello di avanzamento procedurale delle operazioni dei differenti Obiettivi specifici?</li> <li>• Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi Obiettivi specifici?</li> <li>• Quale è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato?</li> <li>• Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni di importanza strategica del PR?</li> <li>• Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?</li> <li>• Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi desk/documentali, analisi statistiche, case studies, interviste/focus group
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali
Tempistiche	31 marzo 2025 (Valutazione del Programma per riesame intermedio - art. 18 RDC)
Costo indicativo	Complessivi € 30.500,00, dei quali € 21.960,00 a carico del FESR e € 8.540,00 a carico del FSE+

### Valutazione annuale del Programma

Priorità	Tutte le Priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli OS del PR
Azioni	Tutte le Azioni del PR
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascun Obiettivo specifico e verifica del livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori di risultato e di output. Analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale è il livello di avanzamento procedurale delle operazioni dei differenti Obiettivi specifici?</li> <li>• Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi Obiettivi specifici?</li> <li>• Quale è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato?</li> <li>• Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni di importanza strategica del PR?</li> <li>• Quale è il contributo delle azioni del programma al raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica?</li> <li>• Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?</li> <li>• Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi desk/documentali, analisi statistiche, case studies, interviste/focus group



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Valutazione annuale del Programma	
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali
Tempistiche	I semestre delle annualità 2026 - 2027 - 2028
Costo indicativo	Complessivi € 97.600,00, dei quali € 73.200,00 a carico del FESR e € 24.400,00 a carico del FSE+

Valutazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	
Fondo	FESR e FSE+
Priorità	Tutte le Priorità del PR
Obiettivo Specifico	Tutti gli OS del PR
Azioni	Tutte le Azioni del PR
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione del contributo e delle sinergie apportate dal PR FESR-FSE+ alle strategie di sviluppo territoriale integrato
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono state le principali caratteristiche e la tipologia di intervento messi in atto nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato?</li> <li>• Quali sono stati i principali beneficiari e i destinatari coinvolti negli interventi?</li> <li>• I target individuati nel PR per gli indicatori di output e di risultato sono stati raggiunti?</li> <li>• Come hanno risposto i differenti territori interessati dagli interventi?</li> <li>• Gli interventi hanno contribuito a contrastare i fenomeni di emarginazione sociale valorizzando la qualità della vita e l'attrattività dei territori?</li> <li>• Sono stati sperimentati protocolli innovativi di presa in carico per le persone più fragili?</li> <li>• Gli interventi sono stati in grado di innescare processi di riqualificazione e di valorizzazione culturale, sociale, economica e ambientale dei territori?</li> <li>• Il PR è stato in grado di incidere sulla qualità ed efficacia dei meccanismi istituzionali di coordinamento tra i diversi soggetti partecipanti e soprattutto hanno determinato una sinergia tra gli interventi FESR e FSE+?</li> </ul>
Metodi/Strumenti valutativi	Analisi desk/documentali, analisi statistiche, case studies, interviste/focus group
Fonti informative	Sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Il semestre 2028
Costo indicativo	Complessivi € 85.400,00, dei quali € 61.000,00 a carico del FESR e € 24.400,00 a carico del FSE+



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### 6.2.3 Schede valutazioni specifiche FSE+

Valutazione degli indicatori di risultato del Programma in ambito FSE+	
Priorità	Tutte le Priorità del PR
OS	Tutti gli OS del PR
Azioni	Tutte le Azioni del PR
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascuna Priorità e OS Valutazione d'impatto degli indicatori di risultato, compresi quelli di lungo periodo. A seconda dello stato di avanzamento dei diversi interventi, la valutazione di impatto potrà riguardare solo alcuni indicatori di risultato del PR.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come il PR ha contribuito a sostenere l'occupabilità dei destinatari?</li> <li>• Come il PR ha contribuito a sostenere la qualificazione dei partecipanti agli interventi?</li> <li>• Come il PR ha contribuito a migliorare la condizione occupazionale dei destinatari?</li> <li>• Come il PR ha contribuito ad aumentare il livello di istruzione/formazione dei destinatari?</li> <li>• Come il PR ha contribuito a favorire l'autonomia/inclusione delle persone con disabilità?</li> <li>• Come il PR ha contribuito al benessere dei minori in situazioni di svantaggio?</li> <li>• Come il PR ha contribuito alla sostenibilità delle equipe multidisciplinari?</li> <li>• Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?</li> </ul>
Metodi/Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Il semestre dell'annualità 2025
Costo indicativo	€ 36.600,00, interamente a carico del FSE+

Valutazione delle politiche occupazionali del Programma	
Priorità	Priorità 4 – un Molise più sociale attraverso l'occupazione
OS	(Os 4.a) (Os 4.c) (Os 4.d)
Azioni	Analisi di alcune azioni dei sopramenzionati OS, con particolare riferimento alle seguenti operazioni strategiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure personalizzate di politica attiva e di supporto per le persone in cerca di lavoro</li> <li>• Misure di conciliazione per facilitare l'accesso a servizi che alleggeriscono carichi di cura</li> <li>• Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze degli occupati</li> </ul>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### Valutazione delle politiche occupazionali del Programma

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni di sistema e di sviluppo della capacità del partenariato, volte alla definizione e sperimentazione di modelli e strumenti di intervento</li> </ul>
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'impatto occupazionale delle misure di politica attiva. Valutazione dell'efficacia degli strumenti messi in atto per facilitare l'accesso ai servizi che alleggeriscono i carichi di cura. Valutazione dell'efficacia della formazione erogata nell'ottica di aumentare le competenze degli occupati.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come e quanto il PR ha contribuito a sostenere l'occupabilità dei destinatari?</li> <li>Quale la condizione occupazionale dei partecipanti a 6 mesi dalla fine delle attività?</li> <li>Quali le caratteristiche socio-anagrafiche degli occupati?</li> <li>Quali le caratteristiche dell'occupazione trovata?</li> <li>Quale l'efficacia degli strumenti messi in atto per sostenere le famiglie e le persone con carichi di cura?</li> <li>Quale l'efficacia degli strumenti innovativi proposti?</li> <li>Come e quanto il PR ha contribuito a migliorare le competenze dei partecipanti all'attività formativa?</li> </ul>
Metodi/Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Il semestre dell'annualità 2027
Costo indicativo	€ 54.900,00, interamente a carico del FSE+

### Valutazione degli interventi di inclusione sociale del PR, incluse le politiche giovanili

Priorità	<p>Priorità 6 – un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale</p> <p>Priorità 7 – un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile</p>
OS	<p>(Os 4.a)</p> <p>(OS 4.h)</p> <p>(OS4.k)</p>
Azioni	<p>Analisi di alcune azioni dei sopramenzionati OS, con particolare riferimento alle seguenti operazioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>misure flessibili e comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di orientamento e di accompagnamento per favorire l'occupabilità, rafforzando l'autonomia e le capacità delle persone in condizioni di svantaggio</li> <li>creazione e il potenziamento di una rete di servizi territoriali per la presa in carico integrata e multiprofessionale delle persone con disabilità, anziani non autosufficienti, persone con declino cognitivo</li> </ul> <p>Sulla base dell'andamento del PR, l'analisi valutativa potrà concentrarsi solo su alcune delle misure indicate.</p>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione degli interventi di inclusione sociale del PR, incluse le politiche giovanili</b>	
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati per favorire l'occupabilità dei destinatari. Valutazione degli interventi di presa in carico attuati, con specifico focus sulle diverse tipologie di destinatari coinvolte (Giovani e donne in particolare)
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Quale l'efficacia degli interventi nel promuovere l'attivazione dei destinatari?</li> <li>● Quale l'efficacia degli interventi realizzati nel prevenire fenomeni di esclusione?</li> <li>● Quale l'efficacia degli interventi realizzati nell'attivazione delle persone?</li> <li>● Quale l'efficacia degli interventi nel combattere l'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio lavorativi?</li> <li>● Quali le caratteristiche socio-anagrafiche dei formati?</li> <li>● La rete dei servizi sociali territoriali è stata ampliata?</li> <li>● Quali i principali benefici apportati all'utenza coinvolta?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Il semestre 2028
Costo indicativo	€ 48.800,00, interamente a carico del FSE+

#### 6.2.4 Schede valutazioni specifiche FESR

<b>Valutazione sul consolidamento del sistema produttivo</b>	
Priorità	Priorità 1 – un Molise più intelligente
Obiettivo specifico	(OS1.iii)
Azioni	<p>Azione 1.3.1 Sostegno agli investimenti delle PMI per la realizzazione di investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo.</p> <p>Azione 1.3.4 Sostegno alla competitività delle PMI per la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare.</p> <p>Azione 1.3.5 Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese.</p> <p>Azione 1.3.6 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI</p>
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'efficacia e dell'impatto generato dalle operazioni nel promuovere il rafforzamento delle filiere produttive e distrettuali regionali e l'attivazione di progetti di innovazione e rinnovamento industriale



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### Valutazione sul consolidamento del sistema produttivo

Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In che misura le attività finanziate dal PR hanno contribuito al rafforzamento della competitività delle imprese regionali?</li> <li>• Quali effetti si sono registrati sulle imprese in termini di trasformazione digitale e di innovazione tecnologica di processo e di organizzazione?</li> <li>• In che misura le attività finanziate dal PR hanno contribuito all'attrazione di investimenti esteri, alla creazione di nuova imprenditorialità, alla crescita occupazionale e all'attivazione di processi di reindustrializzazione e di reshoring?</li> <li>• Quali sono stati i fattori di successo e di criticità che si sono registrati nel corso dell'attuazione degli interventi?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Il semestre 2028
Costo indicativo	€ 61.000,00, interamente a carico del FESR

### Valutazione sull'impatto degli interventi di smart grids

Priorità	Priorità 2 – un Molise più verde
Obiettivo specifico	(Os 2.i)
Azioni	<p>Azione 2.3.1 Realizzazione di sistemi, impianti e reti intelligenti (smart grids) per la distribuzione dell'energia.</p> <p>Azione 2.3.2 Miglioramento delle capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per lo sviluppo di sistemi, impianti e reti energetiche intelligenti (Smart grid)</p>
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione del contributo apportato dalle azioni del PR al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico delle imprese e di sviluppo delle Comunità energetiche



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### Valutazione sull'impatto degli interventi di smart grids

Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In che misura le attività finanziate dal PR hanno contribuito all'aumento dell'efficienza energetica nelle imprese e nei processi produttivi?</li> <li>• Quali soluzioni di efficientamento energetico, anche di carattere innovativo, sono state maggiormente introdotte?</li> <li>• In che misura le attività finanziate hanno contribuito a promuovere la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili per l'autoconsumo da parte delle imprese?</li> <li>• Sono stati introdotti sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo, ricercando eventuali flussi energetici che possono essere recuperati e riutilizzati?</li> <li>• In che misura il PR ha contribuito allo sviluppo delle smart grid e Comunità energetiche?</li> <li>• Quali sono i soggetti che sono stati coinvolti nelle nuove Comunità energetiche e smart grid?</li> <li>• In che misura le azioni del PR hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di policy nazionali e dell'Unione europea negli ambiti del risparmio energetico, della promozione delle energie rinnovabili e delle riduzioni di emissioni di gas climalteranti?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Il semestre 2029
Costo indicativo	€ 42.700,00, interamente a carico del FESR

### Valutazione sugli interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare

Priorità	Priorità 2 – un Molise più verde
Obiettivo specifico	(Os 2.vi)
Azioni	<p>Azione 2.6.1 Potenziamento del sistema impiantistico regionale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti per lo sviluppo di filiere innovative di trattamento e riutilizzo dei rifiuti e di recupero di materia prima seconda e di energia</p> <p>Azione 2.6.2 Sostegno alle PMI per lo sviluppo di filiere innovative di trattamento e riutilizzo dei rifiuti e di recupero di materia prima seconda e di energia</p> <p>Azione 2.6.3 Miglioramento delle capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per la transizione verso l'economia circolare</p>
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione del contributo apportato dal PR alla riduzione del consumo e allo spreco di materia, attraverso la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione sugli interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare</b>	
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● In che misura il PR ha contribuito a indurre cambiamenti organizzativi che favoriscano l'adozione di nuovi processi produttivi in grado di favorire la riduzione del consumo e dello spreco di materia?</li> <li>● In che misura sono state adottate azioni di prevenzione della produzione di rifiuti e di riutilizzo dei sottoprodotti della produzione?</li> <li>● In che misura è stato favorito la realizzazione di prodotti caratterizzati da maggior durabilità e più facili da riciclare/recuperare?</li> <li>● Sono state favorite collaborazioni tra imprese delle filiere produttive volte alla gestione degli scarti e alla valorizzazione dei rifiuti derivanti dal recupero?</li> </ul>
Strumenti valutativi	Analisi di impatto, indagini CATI/CAWI, analisi desk/documentali, analisi statistiche, interviste/focus group
Fonti informative	Indagini ad hoc, sistema informativo, statistiche ufficiali
Tempistiche	Il semestre 2029
Costo indicativo	€ 48.800,00, interamente a carico del FESR

### 6.2.5 Scheda valutazione ex ante strumenti finanziari art. 58.3 Reg. 2021/1060

<b>Valutazione ex ante ex art. 58 "Strumenti finanziari" paragrafo 3 Reg. (UE) n. 2021/1060</b>	
Priorità	Prevalentemente Priorità 1 – un Molise più competitivo e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC
Obiettivo specifico	(Os 1.i) (Os 1.ii) (Os 1.iii)
Azioni	1.1.2 – Rafforzamento dell'economia della ricerca e dell'innovazione, ivi inclusi gli incubatori/acceleratori 1.1.3 – Sostegno e accompagnamento alle start up innovative 1.2.1 – Sostegno alle PMI per l'acquisizione di soluzioni e servizi reali abilitanti la digitalizzazione di processi, servizi/prodotti, canali di vendita e distributivi, in forma singola e/o associata, anche in ottica di filiere e reti strategiche 1.3.1 – Sostegno alle PMI per la realizzazione di investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo 1.3.2 – Sostegno alle imprese culturali e creative a fini turistici 1.3.3 – Sostegno alle imprese da processi di incubazione, spin off, spin out ecc 1.3.4 – Sostegno alla competitività delle PMI per la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare 1.3.5 – Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese 1.3.6 – Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI
Tipologia di valutazione	Valutazione ex ante



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione ex ante ex art. 58 "Strumenti finanziari" paragrafo 3 Reg. (UE) n. 2021/1060</b>	
Oggetto e finalità della valutazione	Dare seguito alla pertinente disposizione regolamentare, al fine di soddisfare i requisiti propedeutici all'erogazione, da parte dell'Autorità di gestione, di contributi del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 a strumenti finanziari.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esistono, comprovabili condizioni di fallimento o subottimalità del mercato, che giustificano l'intervento pubblico?</li> <li>● Quali sono le sacche di inefficacia o inefficienza, che suggeriscono di progettare l'intervento in forma di strumento finanziario?</li> <li>● Quali le forme tecniche maggiormente attagliate alle misure di intervento nel contesto socio-economico e di capacità amministrativa regionale?</li> <li>● Quali i vantaggi rispetto all'intervento in forma di sovvenzione e quali gli svantaggi, anche in termini di domanda potenziale guidata dalla capacità di indebitamento e dagli indici di struttura finanziaria delle PMI?</li> <li>● Quale, in termini quali-quantitativi, il portafoglio "prodotti" suggerito, comprensivo dell'articolazione delle soluzioni miste che includono le sovvenzioni, in considerazione degli appropriati fattori di successo e di rischio?</li> </ul>
Tempistiche	Il quadrimestre 2024
Costo indicativo	€ 42.700,00, interamente a carico del FESR

### 6.2.6 Schede valutazioni del ciclo 2014-2020

Nel presente paragrafo, sono riportate le schede relative alle valutazioni di cui all'art. 56 Reg. (UE) n. 1303/2013 non eseguite *durante il periodo di programmazione* 2014-2020. È altresì riportata, in coda, la scheda concernente le attività necessarie alla restituzione, in sede di relazione finale di attuazione, delle informazioni richieste al paragrafo 5. Indicatori e quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione alla chiusura della Comunicazione della Commissione (2022/C 474/01). Infine, si rammenta soltanto l'impegno a collaborare alla valutazione ex post di cui all'art. 57, non essendone al momento circostanziabili le modalità operative di adempimento.

Al fine di evidenziare la distinzione tra le attività da sottoporre all'intero processo di pilotaggio (mandati valutativi non attivati) e quelle da sottrarre alla fase di co-progettazione preliminare, in quanto sostenute da mandati valutativi già attivati, l'esposizione di dettaglio è preceduta da una tabella di sintesi, articolata secondo gli Obiettivi specifici presenti nel POR FESR-FSE 2014-2020 e non coperti da valutazioni concluse durante il periodo di programmazione. Per completezza di informazione, si dà conto dei mandati non attivati disponibili in bozza.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



OS	Descrizione OS	Mandato	Stato
1.1	Incremento delle attività di innovazione delle imprese	1B PdV 14-20	Attivato
1.2	Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	1B PdV 14-20	Attivato
1.4	Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari		Non attivato, da predisporre
2.1	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2A PdV 14-20	Attivato
3.2	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali		Non attivato, da predisporre
4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili		Non attivato, da predisporre
5.1	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale		Non attivato, da predisporre
5.2	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione		Non attivato, da predisporre
6.2	Aumentare l'occupazione dei giovani		Non attivato, da predisporre
6.3	Aumentare l'occupazione femminile	7A PdV 14-20	Non attivato, da predisporre e disponibile in bozza
6.5	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro		Non attivato, da predisporre
7.3	Rafforzamento dell'economia sociale	7A PdV 14-20	Non attivato, da predisporre e disponibile in bozza
7.4	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19		Non attivato, da predisporre
8.1	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità,	8A PdV 14-20	Attivato



Cofinanziato  
dall'Unione europea



OS	Descrizione OS	Mandato	Stato
	l'inserimento/reinserimento lavorativo		
8.2	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	8A PdV 14-20	Attivato
8.4	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi		Non attivato, da predisporre
8.3	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale		Non attivato, da predisporre
9.1	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	9A PdV 14-20	Non attivato, da predisporre e disponibile in bozza
12.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale		Non attivato, da predisporre

Di seguito, sono sinteticamente e indicativamente descritte le valutazioni sopra riportate in tabella, nella forma in cui il presente PdV le fa proprie, partendo da quelle, in misura variabile, istradate. Quando possibile, le valutazioni condotte sui campi di indagine afferenti al 14-20, sono riconnesse, oltreché agli obiettivi specifici (OS) del pertinente ciclo di programmazione, anche agli OS del programma 2021-2027.

<b>Mandato 1B PdV 14-20 Tradurre la R&amp;S in vantaggio competitivo: migliorare il posizionamento regionale nel tasso di innovazione del sistema produttivo, nella produzione di marchi, brevetti e disegni industriali</b>	
Priorità	OT1 Asse 1 POR 14-20 rilevante per OP 1 Asse 1 21-27
Obiettivo specifico	OOSS 14-20 1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese e 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale, rilevanti per OS 21-27 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Le analisi di funzionali alla programmazione 2021-2027 hanno rilevato un perdurante gap nella capacità di produrre innovazione "protetta", ravvisando questo come un fattore di criticità particolarmente pronunciata, in un contesto ancora di retroguardia e tuttavia complessivamente in miglioramento. Partendo dalle recenti esperienze, il Mandato è affidato al fine ottenere indicazioni volte a spingere la progettazione dell'intervento pubblico verso uno stimolo più decisamente orientato a conseguire i risultati della ricerca, in primis quella collaborativa, maggiormente suscettibili di produrre vantaggio competitivo.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**Mandato 1B PdV 14-20 Tradurre la R&S in vantaggio competitivo: migliorare il posizionamento regionale nel tasso di innovazione del sistema produttivo, nella produzione di marchi, brevetti e disegni industriali**

Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono i fattori che impediscono la progressione degli indicatori regionali in grado di rappresentare i fenomeni indagati? Quanto è profittevole dal punto di vista competitivo la conformazione attuale dei risultati della ricerca? Le imprese riescono a collocarsi profittevolmente in modelli di business che mettono a frutto in altro modo i risultati della ricerca?</li> <li>• Quale andamento tendenziale risulta opportuno spingere, secondo gli elementi SWOT rilevanti? Il sistema produttivo è pronto per una strategia di breakthrough o viceversa è necessario proseguire, perseguendo un miglioramento continuo? Quali sono le leve di governance, quali quelle di servizio, quali quelle di orientamento del sostegno (es. requisiti nelle procedure di accesso, criteri di selezione)? Quali, in definitiva, sulla scorta dell'esperienza dei due ultimi periodi di programmazione, le raccomandazioni per la progettazione dell'intervento nel 2021-2027?</li> </ul>
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	€ 11.000,00, interamente a carico del FESR

**Mandato 2A PdV 14-20 Efficacia degli interventi di digitalizzazione finanziati, efficienza di governance e procedurale, impatto sulla complessiva condizione tematica regionale**

Priorità	OT2 Asse 2 POR 14-20 rilevante per OP 1 Asse 1 21-27
Obiettivo specifico	OS 14-20 2.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, rilevante per OS 21-27 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Il Mandato è affidato al fine riscontrare le seguenti esigenze conoscitive: i) efficacia ed efficienza del sistema di implementazione; ii) funzionalità degli output agli indicatori di risultato; iii) utilità degli interventi in prospettiva futura; iv) impatto sul Digital Economy and Society Index e sui suoi indicatori componenti.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il processo di produzione degli Output è stato efficace ed efficiente? Emergono differenziazioni tra applicativi e servizi riconducibili prioritariamente all'e-governement, all'open data e semplificazione; alla Sanità e al sociale; alle "smart cities and communities"? Si rilevano strozzature di governance, procedurali e/o tecniche?</li> <li>• Qual è in termini quali-quantitativi l'impatto degli output realizzati sugli indicatori di risultato assunti? Quanta parte dei servizi Comunali è pienamente interattiva, quanta lo è parzialmente? Quali servizi sono stati resi pienamente interattivi attraverso gli investimenti del Programma (tutti gli interventi originariamente previsti dal POR)? Quali almeno parzialmente? Esistono buone pratiche rinvenibili in regioni</li> </ul>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**Mandato 2A PdV 14-20 Efficacia degli interventi di digitalizzazione finanziati, efficienza di governance e procedurale, impatto sulla complessiva condizione tematica regionale**

	<p>con PA locale assimilabile? Quali funzioni del Fascicolo Sanitario Elettronico sono state abilitate per l'utilizzo? Per quali prestazioni e in quali contesti? Quali quelle da abilitare? Qual è l'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese? Per quali procedimenti? Con quali interlocutori? Esistono buone pratiche rinvenibili in regioni con PA assimilabile?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli interventi realizzati sono in linea con la Strategia Italia Digitale 2026, con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e le Linee Guida AGID? In quale sentiero si collocano? Si evidenziano disutilità o spiazzamenti di tecnologia tali da comprimerne l'utilità?</li> <li>● Qual è l'impatto sul DESI regionale e sulle sue componenti? L'impatto è stato amplificato dagli interventi messi in campo a contrasto della pandemia?</li> </ul>
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	€ 9.600,00, interamente a carico del FESR

**Mandato 7A PdV 14-20 Inclusione sociale e lavoro: il sostegno all'economia sociale e alla condizione occupazionale femminile**

Priorità	OT 9 Asse 7 POR 14-20, rilevante per OP 4 Asse 6 21-27; OT8 Asse 6 POR 14-20, rilevante per OP 4 Asse 4 21-27
Obiettivo specifico	OS 14-20: 7.3 Rafforzamento dell'economia sociale, rilevante per OS 21-27 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. OS 14-20 6.3 Aumentare l'occupazione femminile, rilevante per OS 21-27 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Il Mandato riguarda prevalentemente tematiche di confine tra inclusione e occupazione. Per questo, sebbene, in ossequio al suo oggetto, esso mantenga al centro della propria indagine l'inclusione sociale, l'aspetto occupazionale resta fondamentale. Da quest'ultimo punto di vista, particolarmente pregnante risulta l'inclusività del mercato del lavoro, in termini di condizione occupazionale femminile. Il primo punto focale è costituito dallo status quali-quantitativo – in termini di missione, ma anche nella veste di bacino occupazionale - dell'economia sociale. In coerenza con la prospettiva di fondo del mandato, la condizione occupazionale femminile è indagata innanzitutto dal punto di vista della conciliazione, considerando anche le misure in favore dell'imprenditorialità e, per la recente, particolare, importanza assunta, quelle riservate allo smart working.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Qual è, in riferimento alle iniziative di economia sociale di cui all'Azione 7.3.1 (POR 14-20), il Tasso di sopravvivenza delle organizzazioni operanti 12 mesi dopo aver ricevuto il</li> </ul>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**Mandato 7A PdV 14-20 Inclusione sociale e lavoro: il sostegno all'economia sociale e alla condizione occupazionale femminile**

	<p>sostegno?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● In quale misura i Partecipanti alle iniziative di cui alle Azioni 6.3.1, 6.3.2 e 6.3.3 (POR 14-20) hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento?</li> <li>● Il comparto dell'economia sociale è sufficientemente presidiato in ampiezza e profondità? Quali sono gli spazi di crescita? Quali le condizioni da migliorare per una crescita del comparto?</li> <li>● Si rilevano esperienze di innovazione sociale? Sono presenti le condizioni per dar corso a ulteriori iniziative innovative, mutuando anche le esperienze maturate altrove?</li> <li>● Qual è l'impatto delle iniziative di economia sociale sostenute sui pertinenti indicatori macroeconomici afferenti al mercato del lavoro, con particolare attenzione per quelli di occupazione giovanile e femminile?</li> <li>● In riferimento alle correlazioni rinvenute e in considerazione delle motivazioni alla base degli eventuali fallimenti, è possibile progettare, con riferimento all'occupazione femminile, un modello di intervento più efficace? L'integrazione di misure differenti può, in tal senso, rendere un plusvalore all'investimento?</li> </ul>
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	€ 30.500,00, interamente a carico del FSE+

**Mandato 8A PdV 14-20 Effetti sulla condizione occupazionale e formativa dei partecipanti alle iniziative sostenute dagli Assi FSE del POR Molise 2014-2020. Aderenza del sistema formativo al mercato del lavoro.**

Priorità	OT 10 Asse 8 POR 14-20, rilevante per OP 4 Asse 5 21-27
Obiettivo specifico	<p>OOSS 14-20 8.1 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo e 8.2 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, rilevanti per OS 21.27 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati e OS 21-27 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p>
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**Mandato 8A PdV 14-20 Effetti sulla condizione occupazionale e formativa dei partecipanti alle iniziative sostenute dagli Assi FSE del POR Molise 2014-2020. Aderenza del sistema formativo al mercato del lavoro.**

<p>Oggetto e finalità della valutazione</p>	<p>Il Mandato riveste due finalità, interessando entrambe le componenti (offerta e domanda) del mercato del lavoro. La prima finalità è quella di disporre di una disamina degli effetti della qualificazione sostenuta dal FSE sull'attivazione di processi di inserimento/reinserimento lavorativo e/o di crescita professionale dei partecipanti, in termini, quest'ultima, di rafforzamento della propria posizione in una condizione occupazionale di qualità. La seconda finalità riguarda l'aderenza degli skills &amp; capabilities, sostenuti dalle azioni POR, alle dinamiche della domanda di lavoro espressa dal tessuto produttivo locale, nonché la capacità di anticipare quella inespressa, collegate, in particolare, alla green e alla blue economy, ai servizi alla persona, ai servizi socio-sanitari, alla valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali e alla creazione d'impresa.</p>
<p>Possibili domande valutative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● In quale misura i Partecipanti alle iniziative formative del cd. catalogo di cui all'Azione 8.1.1 POR 14-20 godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento? Si considerino a tal proposito le iniziative originariamente allo scopo sostenute dal POR 2014-2020 e quelle traslate su FSC e POC.</li> <li>● In quale misura i Partecipanti alle iniziative formative di cui all'Azione 8.2.2 hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento? Si considerino a tal proposito le iniziative originariamente allo scopo sostenute dal POR 2014-2020 e quelle traslate su FSC e POC.</li> <li>● Si registrano, e in qual misura, differenze di genere nella formazione di profili di matrice scientifica e tecnologica?</li> <li>● Qual è l'impatto delle iniziative sostenute sui pertinenti indicatori macroeconomici afferenti al mercato del lavoro, con particolare attenzione per quelli di occupazione giovanile e femminile?</li> <li>● Il livello di qualificazione/formazione acquisita corrisponde nelle sue diverse componenti, ai fabbisogni formativi e professionali del sistema produttivo regionale? L'orientamento scientifico e tecnologico delle qualifiche rese dal sistema della formazione è in linea con le transizioni in atto?</li> <li>● Quale integrazione tra politiche formative, politiche per l'innovazione e politiche della ricerca è stata raggiunta? Risponde alle effettive esigenze delle imprese? Il livello di qualifica raggiunto è in grado di rispondere agli obiettivi della strategia di specializzazione intelligente RIS3 regionale e al correlato placement di professionalità di rango elevato?</li> <li>● Alla luce delle evidenze raccolte, quali possono essere le indicazioni utili a progettare un modello di intervento più efficace?</li> </ul>
<p>Tempistiche</p>	<p>Il semestre 2024</p>
<p>Costo indicativo</p>	<p>€ 12.200,00, interamente a carico del FSE+</p>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Mandato 9A PdV 14-20 Analisi di efficacia del PRA. Efficacia dell'azione 9.1.1 del POR FESR-FSE 2014-2020</b>	
Priorità	OT 11 Asse 9 POR 14-20, rilevante per capacità amministrativa 21-27
Obiettivo specifico	OS 14-20 9.1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione, rilevante, in generale, per la capacità amministrativa 21-27
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia
Oggetto e finalità della valutazione	Analizzare l'efficacia generale del Piano di Rafforzamento Amministrativo, in termini di conseguimento dei risultati attesi, inclusi quelli per entrambi i fondi misurati dagli indicatori di efficienza amministrativa e di efficacia finanziaria. Ricontrare quanto gli output del PRA abbiano inciso o stiano incidendo sulle performance procedurali e finanziarie del POR (incluse le progettualità trasferite su altre risorse). Valutare l'appropriatezza, la diffusività, il targeting dell'Azione 9.1.1 di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders sostenuta dal Programma.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La produzione degli output del PRA è conforme alle attese? Si segnalano criticità? A cosa sono dovute?</li> <li>● La teoria del Piano si è rivelata corretta, producendo gli effetti attesi, inclusi quelli per entrambi i fondi misurati dagli indicatori di efficienza amministrativa e di efficacia finanziaria? Si sono, viceversa, verificate condizioni esterne al Piano, che ne hanno spiazzato o almeno limitato l'efficacia del quadro logico? Sono dovute a cause non preventivabili, a scelte dell'Amministrazione preventivate e non assunte o assunte in maniera difforme, a scelte non preventivate e assunte?</li> <li>● Qual è la ricaduta del PRA sugli stakeholders e sugli oneri amministrativi a carico dei beneficiari?</li> <li>● L'azione di qualificazione ed empowerment sostenuta dal Programma ha conseguito gli output e i risultati attesi? È stata sufficientemente diffusiva e tuttavia correttamente targettizzata? In quale misura i destinatari hanno completato la propria partecipazione? I destinatari sono impiegati in mansioni aderenti alle tematiche sviluppate? Qual è la sensibilità delle tematiche sviluppate agli indicatori di performance assunti? Si è agevolato, in esito, un qualche tipo di turnover e/o la migliore copertura delle posizioni organizzative interessate?</li> <li>● Qual è il giudizio complessivo inerente alla funzionalità del PRA rispetto al PRIGA 21-27 e al PIAO della Regione Molise?</li> </ul>
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	€ 24.400,00, interamente a carico del FSE+

Di seguito, sono riportate le tabelle relative alle valutazioni attualmente non dotate di mandato valutativo.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione sulla resilienza dei sistemi economico, sociale e sanitario a seguito dell'intervento della politica di coesione in risposta a condizioni di crisi non preventivabili</b>	
Priorità	OT 1 Asse 1 POR 14-20, OT 3 Asse 3 POR 14-20, OT 8 Asse 6 POR 14-20, OT 9 Asse 7 POR 14-20, OT 9 Asse 12 14-20, OT 10 Asse 8 14-20, rilevanti per le disposizioni di cui all'art. 20 "Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete" Reg. (UE) 2021/1060
Obiettivo specifico	OS 14-20 1.6 Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari; OS 14-20 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, OS 14-20 6.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, OS 14-20 7.4 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19, OS 14-20 8.4 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, OS 14-20 12.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (SAFE), rilevanti per le disposizioni di cui all'art. 20 "Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete" Reg. (UE) 2021/1060
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'utilità apportata dal POR al miglioramento della tenuta e delle capacità di risposta del sistema socio-economico, sociale e sanitario, sia in termini di sostegno, sia di servizio, alle condizioni emergenziali indotte da crisi non preventivabili.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il POR e, con esso, le altre fonti finanziarie a disposizione della politica di coesione hanno attivato un pacchetto efficace e completo di interventi, rispetto agli ambiti di ammissibilità concessi?</li> <li>● Il policy mix attuativo appare sufficientemente equilibrato rispetto alle esigenze e alle disponibilità? Sarebbe stato preferibile perseguire combinazioni diverse?</li> <li>● In che misura gli effetti a breve termine dell'intervento hanno contribuito ad assicurare la tenuta del sistema produttivo, di quello di protezione sociale, di quello dei servizi? Sono riscontrabili effetti di lungo periodo?</li> <li>● Quali sono le lezioni dell'esperienza? Si rilevano errori da correggere nel caso di nuovi eventi avversi, buone pratiche da replicare? Ci sono indicazioni per la formulazione di un framework strategico di recovery, da pre-constituire anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 20 "Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete" Reg. (UE) 2021/1060?</li> </ul>
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	Complessivi € 73.200,00, dei quali € 54.900,00 a carico del FESR e € 18.300,00 a carico del FSE+



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione sui sistemi territoriali della filiera turismo-natura-cultura</b>	
Priorità	OT 3 Asse 3 POR 14-20, OT 6 Asse 5 POR 14-20, rilevante per OP1 Asse 1, per OP 2 Asse 2 e per OP 5 Asse 8 21-27
Obiettivo specifico	OS 14-20 3.2 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, rilevante per OS 1.3 21-27; OS 14-20 5.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, rilevante per OS 2.7 21-27 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, OS 5.1 21-27 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane e OS 5.2 21-27 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane; OS 14-20 5.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione, rilevante per OOS 5.1 e 5.2 21-27 (già sopra denominati).
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'utilità apportata dal POR allo sviluppo del sistema territoriale della filiera turismo-natura-cultura, secondo il molteplice punto di osservazione fornito dal ritorno economico-produttivo dell'offerta, di qualità della vita dei residenti, della conservazione e protezione del patrimonio naturale e culturale.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il POR e, con esso, le altre fonti finanziarie a disposizione della politica di coesione hanno attivato, anche in approccio place-based, operazioni di rilievo per la regione e per il suo piano strategico per il turismo? Hanno sostenuto sufficientemente il relativo comparto imprenditoriale? Hanno contribuito in qualche modo a innalzare il livello di notorietà dell'offerta turistica? Quali segmenti della domanda sono stati maggiormente considerati?</li> <li>● Il POR e, con esso, le altre fonti finanziarie a disposizione della politica di coesione hanno sostenuto la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale? Verso quali asset è stato convogliato il sostegno? Emerge una visione integrata o si tratta di interventi puntiformi?</li> <li>● Il POR e, con esso, le altre fonti finanziarie a disposizione della politica di coesione hanno sostenuto la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale? Verso quali asset è stato convogliato il sostegno? Emerge una visione integrata o si tratta di interventi puntiformi?</li> <li>● Come è stata declinata la dimensione della conservazione e della protezione ambientale e culturale? Si tratta di interventi di lungo respiro o risultano maggiormente orientati da una logica di breve periodo? In qual misura contribuiscono a formare una maggiore appetibilità di fruizione occasionale o stabile per le aree interne e per i piccoli borghi e, in questo, a contrastarne lo spopolamento?</li> </ul>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<b>Valutazione sui sistemi territoriali della filiera turismo-natura-cultura</b>	
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	€ 42.700,00, interamente a carico del FESR

<b>Valutazione sul risparmio energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico</b>	
Priorità	OT 4 Asse 4 POR 14-20, rilevante per OP 5 21-27
Obiettivo specifico	OS 14-20 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili, rilevante per OS 21-27 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (il programma non ha assunto RSO 2.1 e RSO 2.2)
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dell'utilità apportata dal POR all'efficienza energetica degli edifici e delle strutture pubbliche o a uso pubblico della regione. Rilevamento e analisi del posizionamento regionale, con valutazione delle tendenze in atto.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● In qual misura il POR e, con esso, le altre fonti finanziarie a disposizione della politica di coesione hanno contribuito a efficientare i consumi energetici delle strutture pubbliche o a uso pubblico? Per il programma, ci si è attestati su performance in linea con i pertinenti indicatori?</li> <li>● Le tendenze regionali di consumo, di efficientamento e di utilizzo delle rinnovabili sono in linea con gli obiettivi auspicati a livello nazionale nel Piano Energia e Clima (PNIEC)? Sono in scia al Green deal europeo? Tengono la regione dentro i sentieri tracciati dalla strategia (nazionale e regionale) per lo sviluppo sostenibile? Qual è il posizionamento della regione?</li> <li>● Rispetto alla forma di sostegno accordata, è possibile rilevare sacche di inerzia o impedimenti oggettivi, che hanno impedito una più diffusa appetibilità della misura? Quali indicazioni possono essere tratte per il disegno della politica, in coesistenza con altre forme di incentivazione?</li> </ul>
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	€ 30.500,00, interamente a carico del FESR

<b>Valutazione sullo stato dell'occupazione giovanile, delle performance dei servizi al lavoro e della formazione</b>	
Priorità	OT 8 Asse 6 POR 14-20 e OT 10 Asse 8 POR 14-20, rilevanti per OP 4 21-27
Obiettivo specifico	OS 14-20 6.2 Aumentare l'occupazione dei giovani e OS 14-20 6.5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, rilevanti per OS 21-27 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## Valutazione sullo stato dell'occupazione giovanile, delle performance dei servizi al lavoro e della formazione

	mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (negli Assi 7 e 4); OS 14-20 8.3 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e OS 14-20 8.4 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, rilevanti per OS 21-27 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati e per OS 21-27 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia/impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione dei risultati conseguiti dal POR in riferimento all'occupazione giovanile, al consolidamento dei servizi al lavoro e all'efficacia del sistema della formazione. Rilevamento e analisi del posizionamento regionale, con valutazione delle linee di tendenza.
Possibili domande valutative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● In qual misura il POR e, con esso, le altre fonti finanziarie a disposizione della politica di coesione hanno contribuito a migliorare la condizione formativa e occupazionale dei giovani? Per il programma, ci si è attestati su performance in linea con i pertinenti indicatori?</li> <li>● Le tendenze regionali dell'occupazione giovanile sono in linea con quelle nazionali? Quali sono le caratteristiche del mismatch tra domanda e offerta lavoro? Nella combinazione delle politiche occupazionali e di istruzione e formazione con quelle in favore delle imprese, è possibile individuare e valorizzare punti di contatto e di interconnessione in modo da produrre un upgrade complessivo? Quali sono, tra le opzioni adottate dal PR 21-27, quelle maggiormente confacenti alla situazione regionale, alla luce dei risultati conseguiti nel 14-20? Si pongono all'attenzione ponderazioni particolari del mix attuativo?</li> <li>● Il portafoglio delle competenze professionalizzanti è adeguato? Esiste un mismatch tra domanda e offerta? Esistono e sono efficaci le incentivazioni della domanda? Esistono e sono efficaci le misure di incentivazione dell'offerta? Esistono debolezze strutturali? Quali le possibili misure di mitigazione? Quanto impatta il mismatch formativo su quello che insiste nel mercato del lavoro? Quali le dimensioni dell'impatto inverso? Le competenze digitali sono sufficientemente sostenute dal sistema dell'istruzione e della formazione?</li> </ul>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Valutazione sullo stato dell'occupazione giovanile, delle performance dei servizi al lavoro e della formazione	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quali sono, in generale, i punti di forza e di debolezza dei servizi al lavoro? Riescono a fondare la propria attività su input (risorse) idonei e ad assicurare output efficaci? Quali le opportune azioni di miglioramento per ottimizzare le relazioni tra output e risultati?</li> </ul>
Tempistiche	Il semestre 2024
Costo indicativo	€ 48.800,00, interamente a carico del FSE+

Come anticipato in apertura di paragrafo, si produce, in coda alle valutazioni da realizzare per gli effetti dell'art. 56 Reg. (UE) n. 1303/2013, la scheda relativa all'attività funzionale al paragrafo 5. Indicatori e quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione alla chiusura della Comunicazione della Commissione (2022/C 474/01), omettendo le domande valutative, in quanto implicite nell'oggetto e finalità della valutazione.

Indicatori e Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione alla chiusura	
Priorità	Le priorità che costituiscono il quadro
Obiettivo specifici	Gli OS che costituiscono il quadro
Tipologia di valutazione	Valutazione di efficacia
Oggetto e finalità della valutazione	La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia del programma nel sentiero tracciato dal Quadro di riferimento e considerando i traguardi fissati per i relativi indicatori di output e risultato. Deve, inoltre, spiegare i valori di conseguimento nel 2023, con particolare attenzione ai casi in cui essi siano significativamente diversi dai target fissati (deviazione superiore al 20 %), procedendo preliminarmente a una sistematizzazione funzionale alla ricostruzione del quadro finale e, laddove necessario, al reperimento delle informazioni mancanti.
Tempistiche	III trimestre 2025
Costo indicativo	Valutazione interna senza costi

## 7. Modalità realizzative e procedure

### 7.1 Le risorse finanziarie

Le valutazioni sono finanziate tramite le risorse degli assi del PR FESR FSE+ Molise 2021- 2027 dedicati all'“Assistenza tecnica” relative alle Priorità 9 e 10.

Per le attività di “Valutazione e studi, raccolta dati (settore d'intervento 181)” si prevede di utilizzare, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica dei PR FESR e FSE+, indicativamente 2.610.405,71 euro, così determinati:

- Priorità 09 relativamente a interventi FESR, le risorse massimali disponibili per le



Cofinanziato  
dall'Unione europea



attività di Valutazione e studi, raccolta dati ammontano a € 2.012.590,00 (quota UE, pari a 1.408.813,00 euro).

- Priorità 10 relativamente a interventi FSE+, le risorse massimali disponibili per le attività di Valutazione e studi, raccolta dati sono quantificate in € 597.815,71 (quota UE, pari a 418.471,00 euro).

Priorità di riferimento per fondo	Descrizione	Risorse
<p>P9 Priorità 9 per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR</p> <p>Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR</p>	<p>In coerenza con l'art.44 del reg. (UE) 2021/1060, rientrano in quest'ambito le attività di supporto all'Autorità di Gestione nella definizione del Piano di valutazione e nelle attività di valutazione del PR, a verifica dell'impatto dell'attuazione degli interventi, anche mediante affidamenti ad esperti esterni. Rientrano in questa categoria anche le attività di realizzazione di studi, analisi e ricerche su tematiche di interesse del PR.</p>	<p>€ 2.012.590,00 (quota UE, pari a € 1.408.813,00)</p>
<p>P10 - l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR</p> <p>La Priorità Assistenza Tecnica a titolarità FSE+ opererà in coordinamento con quanto previsto e realizzato a valere sul FESR. L'obiettivo congiunto dei due Assi è quello di contribuire ad impiantare e funzionalizzare il sistema di governance multilivello previsto per il Programma.</p> <p>Lo sviluppo delle azioni sarà effettuato in conformità alle specifiche esigenze delle strutture responsabili del FSE+, assicurando, un sostegno gestionale in grado di supportare l'Autorità di Gestione nell'intero ciclo di vita del PR, sostenendo l'intera "filiera" di sostegno alla messa a terra delle Azioni e del PR.</p>	<p>In coerenza con l'art.44 del reg. (UE) 2021/1060, rientrano in quest'ambito le attività di supporto all'AdG nella definizione del Piano di valutazione e nelle attività di valutazione del Programma, a verifica dell'impatto dell'attuazione degli interventi, anche mediante affidamenti ad esperti esterni. Rientrano in questa categoria anche le attività di realizzazione di studi, analisi e ricerche su tematiche di interesse del Programma.</p>	<p>€ 597.815,71 (quota UE, pari a € 418.471,00)</p>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Come indicativamente calcolato al paragrafo 6.2, il costo indicativo delle attività valutative contenute - a titolo non definitivo e non esaustivo – nel PdV risulta essere pari a € 1.097.900,00, € 705.060,00 a carico del FESR e € 392.840,00 a carico del FSE+. Tale imputazione determina un plafond di risorse “non programmate” rispetto a quello massimo disponibile, pari a complessivi € 1.512.505,71, dei quali € 1.307.530,00 FESR e € 204.975,71 FSE+.

Il PdV assume la seguente ipotesi di utilizzo massimo:

1. 30% del plafond complessivamente “programmato” per imputazioni integrative di budget (anche non proporzionali) sulle valutazioni indicate, incluse quella interna sulla chiusura 14-20 e quella correlata all’assunzione di impegno sulla ex post 14-20, al momento imputate a costo zero, e/o per attività valutative attualmente non previste. Ciò determina un accantonamento pari a € 329.370,00 (€ 211.518,00 FESR e € 117.852,00 FSE+);
2. I rimanenti 1.183.135,71 euro (1.096.012,00 FESR e 87.123,71 FSE+) potranno essere utilizzati per: (i) funzionamento del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici; (ii) acquisto di servizi specialistici funzionali alla valutazione, inclusi quelli di assistenza tecnica a supporto del Comitato di Pilotaggio e/o del Nucleo; (iii) realizzazione di eventi e/o strumenti di discussione, confronto, informazione, empowerment, affiancamento e autovalutazione; (iv) acquisto di pubblicazioni, abbonamenti, banche dati; (v) acquisto di elaborazioni preliminari (es. matrici input-output); (vi) forniture di dati esterni anche in cooperazione pubblico-pubblico.

## 7.2 Affidamento del servizio

Il Responsabile del Piano di Valutazione, sulla base di quanto definito nei meccanismi di governance illustrati al capitolo 5. *La governance del PdV: Quadro organizzativo e risorse del Piano* e in funzione delle esigenze e dei tempi di realizzazione delle valutazioni, procederà all’individuazione di eventuali valutatori esterni, attivando specifiche procedure di affidamento, con il coordinamento tecnico del Nucleo di Valutazione.



# REGIONE MOLISE

## DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE

(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 60 DEL 28-05-2024

**OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI REGIONALI IN SENO ALLA COMMISSIONE DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 5 DIRIGENTI MEDICI NELLA DISCIPLINA DI "MEDICINA INTERNA" INDETTO DALL'A.S.RE.M.**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
LOLITA GALLO

SERVIZIO RISORSE UMANE DEL SSR,  
FORMAZIONE, ECM  
Il Direttore  
LOLITA GALLO

Campobasso, 28-05-2024

---

ALLEGATI	N. 0
----------	------

## IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del Servizio Risorse Umane del SSR, Formazione, ECM che attesta la legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 90 del 19.02.2024 recante: "Conferimento incarico di Direzione della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3,4,5 e 6, e dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. provvedimenti";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.142 del 12.03.2024 recante: "Conferimento incarichi di Responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della presidenza della giunta regionale, compreso il servizio Avvocatura Regionale, della giunta regionale e della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. – provvedimenti;

**CONSIDERATO**, pertanto che, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. in caso di vacanza dell'incarico, il Direttore Generale per la Salute esercita poteri sostitutivi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami, disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.483, ivi compresa la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina affine;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.483, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";

**RICHIAMATO** l'art. 25 del citato D.P.R. n. 483-1997 che prevede che "la Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale della U.S.L. o dell'Azienda ospedaliera ed è composta da:

a) *Presidente:*

*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;*

b) *componenti:*

*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra;*

c) *segretario:*

*un funzionario amministrativo della U.S.L. o della Azienda ospedaliera appartenente ad un livello non inferiore al settimo";*

**RICHIAMATO** il Decreto Commissariale n. 21 del 14.09.2023: "Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise. Triennio 2021/2023 e triennio 2022/2024 - Provvedimenti";

**VISTA** la nota A.S.Re.M, acquisita al protocollo della Regione Molise n. 30879/2024, con la quale l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise ha comunicato di aver indetto il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di "**MEDICINA INTERNA**";

**CONSIDERATO** che con la nota di cui al precedente alinea l'A.S.Re.M., dovendo procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice del suddetto concorso in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, ha chiesto di acquisire la designazione dei componenti in seno alla suddetta Commissione, di competenza della Regione;

**RICHIAMATO** l'Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013 recante "Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario" a seguito del quale il Ministero della Salute è stato individuato quale soggetto deputato alla gestione dell'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa;

**VISTO** l'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa pubblicato sul sito del Ministero della Salute che, ai sensi dell'art. 2 del suddetto Accordo Stato-Regioni, le Regioni provvedono ad aggiornare periodicamente alle

date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno;

**DATO ATTO** che dall'Elenco in parola sono stati estrapolati i nominativi dei Direttori di Struttura Complessa specialisti nella disciplina di "**MEDICINA INTERNA**", tra i quali sono stati individuati i nominativi utili ai fini della consultazione per l'acquisizione delle manifestazioni di disponibilità;

**ACQUISITA**, mediante comunicazione di posta elettronica agli atti del precedente Servizio, la disponibilità dei seguenti Direttori di Struttura Complessa, come individuati dal ridetto Elenco:

- Dott. Alessandro Pieri – Regione Abruzzo, in qualità di componente titolare;
- Dott. Luigino De Berardis – Regione Abruzzo, in qualità di componente supplente;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere, in conformità alle disposizioni di cui all' art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, alla designazione di un componente titolare e di un componente supplente per la Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n.5 Dirigenti Medici nella disciplina di "**MEDICINA INTERNA**", indetto dall'A.S.Re.M. con Provvedimento del Direttore Generale n.854 /2023, come richiesto dalla stessa A.S.Re.M. con la citata nota acquisita al protocollo della Regione Molise n. 30879/2024, attingendo dall'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa pubblicato sul sito del Ministero della Salute;

### **DETERMINA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di dare atto che con Decreto Commissariale n. 21 del 14/09/2023 è stato approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise. Triennio 2021/2023 e triennio 2022/2024*";
- di dare atto che l'Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re.M.) con Provvedimento del Direttore Generale n. 854/2023, pubblicato sul BURM n. 43/2023 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – "Concorsi ed Esami" n. 92/2023, ha indetto il concorso di Medicina Interna;
- di dare atto che la predetta Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re.M.) ha chiesto alla Regione Molise di individuare il componente titolare e il componente supplente, giusta nota acquisita alla Regione Molise con prot. reg. n.30879/2024;
- di procedere, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, alla designazione di un componente titolare e di un componente supplente per la Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato, n. 5 Dirigente Medico nella disciplina di "**MEDICINA INTERNA**", attingendo dall'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa pubblicato sul sito del Ministero della Salute, come di seguito specificato:
  - Dott. Alessandro Pieri – Regione Abruzzo, in qualità di componente titolare;
  - Dott. Luigi De Berardis – Regione Abruzzo, in qualità di componente supplente;
- di trasmettere la presente determinazione all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE  
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023

**DECRETO****N. 93****IN DATA 28-05-2024**

**OGGETTO: ACCORDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA B), E DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997, N. 281, SUL DOCUMENTO "PROCESSO NORMATIVO E ATTUATIVO PER LA DEFINIZIONE DELL'ASSETTO DELLA RETE NAZIONALE TUMORI RARI" (REP. ATTI N. 213/CSR DEL 21 SETTEMBRE 2023). RECEPIMENTO.**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

ERMANN0 PAOLITTO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E  
SICUREZZA ALIMENTARE

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

## IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**VISTA** la legge 23 dicembre 1978 n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

**VISTO** l'art. 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che disciplina, tra l'altro, le modalità per la definizione e l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;

**VISTO** il D.M. 2 aprile 2015, n.70, concernente "*Regolamento recante definizione deli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

**VISTO** il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza";

**VISTA** l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 30 ottobre 2014, concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – anni 2014-2016" (Rep. atti n. 144/CSR), con la quale si proroga al 31 dicembre 2016 la validità del documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro per gli anni 2011-2013 e si approva, al contempo, il documento "Linee guida per l'implementazione delle Reti oncologiche", contenente un set di obiettivi e criteri per la realizzazione delle reti da applicare nei diversi modelli di organizzazione regionale;

**VISTO** l'Accordo, ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 sul documento "*Linee guida per la revisione delle reti cliniche – Le reti tempo dipendenti*" (Rep. Atti n. 14/CSR del 24/01/2018);

**VISTA** l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 51, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari – RNTR (Rep. atti n. 158/CSR del 21 settembre 2017), con la quale sono stati definiti i criteri per l'istituzionalizzazione della RNTR;

**VISTO** in particolare l'articolo 3.3 dell'Allegato A all'Intesa n. 158/CSR del 21.09.2017 che prevede la promozione dell'istituzione nelle Regioni del Centro organizzativo regionale per i tumori rari;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 1° febbraio 2018, recante "Istituzione del Coordinamento funzionale della Rete Nazionale dei Tumori Rari – RNTR", e, in particolare, gli articoli 1 e 2, con cui è istituito, presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), il Coordinamento per il funzionamento della RNTR, con il compito di garantire il funzionamento della Rete e di favorirne lo sviluppo, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse per la ricerca e la partecipazione delle associazioni dei pazienti e delle società scientifiche, nonché il monitoraggio e la valutazione, la formazione e le iniziative tese a migliorarne la qualità;

**VISTA** l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 – Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019;

**VISTO** l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "*Revisione delle linee guida organizzative e*

delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" - Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019;

**VISTA** la legge 22 marzo 2019, n. 29 di "Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione";

**VISTO** l'articolo 4, comma 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, nel quale "il Patto per la salute 2019-2021 è prorogato fino all'adozione di un nuovo documento di programmazione sanitaria";

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 7 marzo 2022, che stabilisce, all'articolo 1, la composizione del Coordinamento funzionale della Rete nazionale dei tumori rari;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 che introduce il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

**VISTI:**

- il Decreto del Ministro della salute 18 maggio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 161 del 7 luglio 2021, "Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce";
- il Decreto del Ministro della salute 30 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 253 del 28 ottobre 2022, "Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza";
- il Decreto del Ministro della salute 6 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 80 del 4 aprile 2023, "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma";

**VISTA** l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027", rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, che promuove l'attuazione della RNTR ed individua gli obiettivi e le linee strategiche per renderla operativa;

**VISTO** l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Processo normativo e attuativo per la definizione dell'assetto della Rete Nazionale Tumori Rari" (Rep. Atti n. 213/CSR del 21 settembre 2023), acquisito al protocollo regionale con n. 147564/2023 del 22.09.2023;

**VISTA** altresì l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato dall'articolo 8, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, sullo schema di decreto del Ministro della salute di ripartizione del fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027. ID MONITOR 5337 (Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023);

**VISTO** il Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 rubricato "Criteri e modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027" (G.U.R.I. Serie Generale n. 278 del 28.11.2023), con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023/2027 - PON di cui all'art. 4, comma 9-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14;

**VISTO** il DCA n. 53 del 30.11.2023, con il quale, tra l'altro, sono state recepite le Intese sopra richiamate: Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023 e Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023;

**VISTA** la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9, "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la L. R. 6 ottobre 2017, n. 14 «Istituzione dei Registri di patologie di rilevante interesse sanitario e di particolare complessità» il cui articolo 2, comma 1, lettera a) istituisce il Registro Tumori della Regione Molise;

**VISTI:**

- la D.G.R. 8 maggio 2012, n. 297 recante «Indicazioni operative per l'attivazione del Registro Tumori di Popolazione della Regione Molise, del Registro Unico di Mortalità; del Registro dei Mesoteliomi»;
- la D.G.R. 3 novembre 2013, n. 571 recante «D.P.C.M. 10.12.2002, n. 308: Registro Nazionale dei Mesoteliomi. Istituzione del Centro Operativo Regionale (COR);
- la D.G.R. 20 luglio 2020 n. 239 «Approvazione del regolamento regionale recante norme per il funzionamento del Registro tumori della Regione Molise istituito con legge regionale 6 ottobre 2017, n.

14».

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 25 dell'11.04.2017 recante "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre i burden del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. n.144/CSR del 30 ottobre 2014). Recepimento.";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 44 del 18 luglio 2017 rubricato "Intesa ai sensi dell'art 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul documento recante" Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" (Rep. N. 185/CSR del 18 dicembre 2014). Recepimento.";
- il DCA n. 92 del 17 dicembre 2020 «Recepimento dell'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" - Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020»;
- il DCA n. 82 del 14 luglio 2021 «Istituzione e attivazione del Registro regionale dei tumori naso – sinusali (ReNaTUNS) e del Registro dei tumori a bassa frazione eziologica - Estensione dell'attività del Centro Operativo Regionale (COR) di cui alla DGR n. 571 del 3 novembre 2013»;
- il DCA n.95 del 30.09.2021 recante "Test genomici per carcinoma mammario - DM 18 maggio 2021 (G.U. n. 161 del 7 luglio 2021) - Programma regionale;
- il DCA n. 119 del 30 dicembre 2021 di adozione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Regione Molise 2020-2025 e, in particolare il Programma Libero PL 11 «Screening oncologici» costituente articolazione del suddetto piano regionale;
- il DCA n. 37 del 09.12.2022 recante "Attuazione misure in ottemperanza al Decreto del Ministero della Salute del 30.9.2022 recante i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme del Fondo per i Test Next Generation Sequencing ai sensi dell'art. 1, comma 684, della Legge del 30.12.2021, N. 234";
- il DCA n. 6 del 15.02.2023 recante "Legge 234/2021. Potenziamento dei Test di Next Generation Sequencing (NGS). Recepimento DM Salute 30/09/2022 GURI Serie Generale N. 253 del 28 ottobre 2022 - DCA N. 37 del 9 dicembre 2022. Determinazioni conseguenti";
- il DCA n. 33 del 05.10.2023 recante "Recepimento Decreto del Ministero della Salute 6 marzo 2023 - Potenziamento dei Test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma";
- il DCA n. 9 del 30.01.2024 rubricato "Rete Nazionale delle Malattie Rare. Individuazione Centri Regionali di eccellenza, di riferimento e di coordinamento";
- il DCA n. 79 del 03.05.2024 recante "Approvazione Programma Operativo 2023-2025";
- il DCA n. 82 del 06.05.2024 rubricato "Rete Oncologica Regionale del Molise (ROR Molise). Approvazione";
- il DCA n. 88 del 15.05.2024 rubricato "DM 8 novembre 2023 recante "Criteri e modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027". Approvazione Programma Oncologico regionale 2023/2027";

#### CONSIDERATO CHE:

- i tumori rari costituiscono circa il 20% dei tumori rilevati a livello nazionale nella loro globalità;
- la RNTR migliora la risposta da parte del Servizio sanitario nazionale nella presa in carico e nel trattamento dei pazienti affetti da tumori rari;
- la Rete è finalizzata a garantire equità nell'accesso ai migliori trattamenti destinati ai pazienti affetti da tumori rari ed efficacia della presa in carico mediante la continuità delle cure pre e post ospedaliere;
- la RNTR deve interfacciarsi con le Reti oncologiche regionali (ROR), ai sensi del comma 3.3 dell'Allegato tecnico all'Intesa n. 158/ CSR del 21.09.2017, per garantire equità e efficacia della presa in carico;
- per perseguire la più appropriata fruibilità della RNTR, ogni regione istituisce un Centro organizzativo per i tumori rari, ai sensi del comma 3.3 dell'allegato sopra richiamato;

#### RITENUTO di:

- provvedere al recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Processo normativo e attuativo per la definizione dell'assetto della Rete Nazionale Tumori Rari" (Rep. Atti n. 213/CSR del 21 settembre 2023), acquisito al protocollo regionale con n. 147564/2023 del 22.09.2023, coerentemente alle esigenze organizzative previste nell'ambito della programmazione regionale;
- istituire il Centro organizzativo per i tumori rari presso l'U.O.C. Oncologia dell'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso, ai sensi del comma 3.3 dell'allegato tecnico all'Intesa n. 158/ CSR del 21.09.2017;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale" della deliberazione del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2023;

**RITENUTO** di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato

ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, comunque applicabile in materia;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. È recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Processo normativo e attuativo per la definizione dell'assetto della Rete Nazionale Tumori Rari" (Rep. Atti n. 213/CSR del 21 settembre 2023), coerentemente alle esigenze organizzative previste nell'ambito della programmazione regionale;
2. È istituito il Centro organizzativo per i tumori rari presso l'U.O.C. Oncologia dell'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso, ai sensi del comma 3.3 dell'allegato tecnico all'Intesa n. 158/ CSR del 21.09.2017.

### **Articolo 2**

Il presente Decreto sarà trasmesso all'Azienda Sanitaria regionale – ASREM per gli adempimenti consequenziali.

### **Articolo 3**

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA**  
**ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

## **MODALITA' DI INSERZIONE B.U.R.M**

### **MODALITA' INSERZIONE PER SOGGETTI PUBBLICI**

AVVERTENZA Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai soli soggetti pubblici (Province, Comuni, Enti, Istituzioni ed Aziende pubbliche, Società commerciali e professionali). I soggetti privati sono pregati di consultare [l'apposita sezione](#)

CONTENUTO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE: La richiesta di pubblicazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC dell'Ente che richiede la pubblicazione all'indirizzo PEC del Bollettino Ufficiale della Regione Molise che è il seguente: [pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it](mailto:pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it)

MODALITA' DI INVIO:

- *l'oggetto recante la dicitura: "richiesta di pubblicazione [nominativo ente]";*
- *nel corpo deve essere riportato il tipo di atto che si sta inviando, es. "avviso variante al p.r.g.";*
- *in allegato:*
  1. *lettera di richiesta di pubblicazione, firmata digitalmente, in formato PDF recante il numero di protocollo, la data e l'oggetto dell'atto da pubblicare;*
  2. *l'atto da pubblicare, firmato digitalmente, in formato PDF, DOC, RTF o ODF; in tale ipotesi è tassativo che il file pdf sia un file pdf originario, cioè risultante dalla trasformazione di un file doc in file pdf, con il divieto di invio di file pdf risultanti dalla scansioni di copie o fotocopie degli atti;*
  3. *eventuali allegati (tabelle, cartine, etc.), in formato PDF, JPEG o TIFF;*
  4. *ricevuta del versamento o del mandato di pagamento in formato PDF, JPEG o TIFF.*

**Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo e che non procederà più all'invio del cartaceo.**

Il testo dell'inserzione inviato per la pubblicazione dovrà essere composto rispettando le seguenti prescrizioni formali:

- *formato pagina: A4 usobollo (25 righe a pagina);*
- *battute per riga: 60 (compresi gli spazi);*
- *font: courier new;*
- *dimensione carattere: 10";*
- *è consentito l'uso di corsivo e grassetto;*

Gli elementi essenziali che devono essere contenuti nel testo sono:

- *intestazione con la denominazione del richiedente;*
- *oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *testo dell'avviso;*
- *luogo e data;*
- *nominativo e la qualifica del firmatario.*

N.B.: non è consentito l'uso di stemmi, loghi, intestazioni e piè di pagina. E' altresì sconsigliato l'utilizzo del carattere sottolineato.

## PAGAMENTO ONERI DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **€. 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

## TERMINI PER L'INVIO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno tre giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Si precisa inoltre che, per la modalità di invio in argomento, l'Ufficio Burm declina ogni responsabilità, qualora dovessero verificarsi difformità tra l'atto inviato e quello in possesso delle strutture da cui l'atto stesso promana.

**La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.**

## **MODALITA' INSERZIONE PER I SOGGETTI PRIVATI**

AVVERTENZA: Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai privati cittadini. I soggetti pubblici sono pregati di consultare l'apposita sezione.

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere inviato in duplice copia cartacea, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altro in carta uso bollo (formato A4).

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione debitamente firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente, nonché la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione da determinare secondo la seguente tariffa: **€. 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

**Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:**

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE  
VIA GENOVA, 11  
86100 CAMPOBASSO  
Tel. 0874.314673  
pec: [pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it](mailto:pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it)

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato tassativamente anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica ([pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it](mailto:pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

**Si precisa che l'atto che si invia per e-mail deve essere conforme all'originale cartaceo.**

**Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo.**

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga:

- *la denominazione dell'ente richiedente;*
- *l'oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *il testo dell'avviso da pubblicare;*
- *luogo e data;*
- *firma.*

**La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.**